

25

Report

126

STRADE IN GIOCO

Report Percorso Partecipativo



Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa Strade in gioco finanziata dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Indice:

1. Descrizione del progetto

2. Cosa significa “gioco all’aperto” per i bambini 2.1 Un’esperienza di libertà

3. Percorso partecipativo. Incontro dopo-scuola con gli adulti

3.1 Metodologia

3.2 Valutazione complessiva dello spazio pubblico

3.3 Risultati per ambiti

4. Analisi dello stato di fatto: metodologia di rilevazione e risultati dell’indagine degli studenti del Corso di Sociologia Urbana dell’Università di Brescia

4.1 Elaborazione e interpretazione dei risultati

5. Sintesi finale delle osservazioni

6. Laboratorio di co-progettazione artistica con le classi

7. Presentazione pubblica del progetto decorativo e di arredo “Strade in Gioco”

8. Attivazione dello spazio

9. Allegati

9.1 Materiali laboratorio descrittivo “gioco all’aperto”

9.2 Relazioni indagini dello stato di fatto da parte degli studenti del corso di Sociologia Urbana (Unibs)

1. Descrizione del progetto

Strade in Gioco è un progetto di rigenerazione e attivazione dello spazio pubblico promosso nel quartiere Violino di Brescia con l'obiettivo di trasformare la strada pedonale adiacente alla Scuola Primaria Eugenio Montale in un luogo di incontro, relazione, gioco e socialità per bambini, famiglie e comunità locale. Il progetto è realizzato nell'ambito dell'iniziativa "Strade in Gioco" finanziata dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) e si fonda sull'idea che lo spazio pubblico possa rappresentare un'importante risorsa educativa, sociale e culturale per il quartiere.

L'intervento nasce dalla volontà di valorizzare uno spazio già oggi frequentato dalla comunità scolastica e dagli abitanti del quartiere, trasformandolo da area prevalentemente destinata al passaggio in un luogo capace di favorire la permanenza, le relazioni e il gioco all'aperto. Attraverso il progetto si intende promuovere il benessere dei bambini, incoraggiare forme di utilizzo attivo dello spazio pubblico e rafforzare il senso di appartenenza e di cura nei confronti dei luoghi condivisi.

Tra gli obiettivi principali vi sono il coinvolgimento diretto dei bambini e delle bambine nei processi decisionali che riguardano il loro ambiente quotidiano, lo sviluppo del senso civico e della responsabilità verso i beni comuni e la creazione di nuove opportunità di incontro e socializzazione per le giovani generazioni e per l'intera comunità locale. Particolare attenzione è stata dedicata alla partecipazione delle famiglie, dei giovani frequentatori del quartiere e dei residenti, affinché il progetto fosse il risultato di una visione condivisa e inclusiva.

Il progetto prevede tre principali tipologie di intervento: la decorazione artistica della pavimentazione, l'introduzione di arredi urbani flessibili e l'attivazione dello spazio attraverso laboratori, eventi e iniziative rivolte alla cittadinanza. Gli interventi sono stati sviluppati a partire dai risultati di un articolato percorso di ascolto e co-progettazione, con l'obiettivo di rispondere concretamente alle esigenze e ai desideri espressi dalla comunità e di rafforzare l'identità dello spazio.

Il percorso è stato realizzato grazie alla collaborazione di una rete composta da soggetti pubblici, educativi e del terzo settore. In particolare, partecipano al progetto il Comune di Brescia, attraverso Urban Center Brescia e il Settore Politiche Giovanili, il Consiglio di Quartiere Violino, la Scuola Primaria Eugenio Montale, l'Associazione True Quality, responsabile della progettazione artistica e della realizzazione degli interventi, e la Cooperativa Sociale La Nuvola nel Sacco, impegnata nelle attività educative, partecipative e di animazione territoriale. A questi si affiancano ulteriori soggetti del territorio che hanno contribuito alle attività di progettazione, realizzazione e coinvolgimento della comunità.

Il progetto si configura quindi non solo come un intervento di trasformazione fisica dello spazio pubblico, ma come un percorso di costruzione collettiva che mette al centro i bisogni dei bambini e delle famiglie, valorizza il ruolo della scuola nel quartiere e promuove nuove forme di utilizzo degli spazi comuni, con l'ambizione di generare effetti positivi e duraturi sulla vita della comunità locale.

2. Cosa significa “gioco all’aperto” per i bambini

Per avviare il percorso di ascolto e coinvolgimento delle classi, le insegnanti hanno proposto ai bambini e alle bambine una domanda semplice ma fondamentale: **“Che cos’è il gioco all’aria aperta per me?”**. Attraverso conversazioni guidate, momenti di confronto collettivo, attività espressive e raccolta di riflessioni individuali, gli alunni hanno avuto la possibilità di raccontare liberamente le proprie esperienze, emozioni e rappresentazioni legate al gioco negli spazi esterni. Le risposte sono state successivamente raccolte e analizzate per individuare i temi ricorrenti e gli elementi maggiormente significativi. Da questo lavoro emerge una visione del gioco all’aperto particolarmente ricca e articolata, nella quale si intrecciano il desiderio di libertà e movimento, il benessere emotivo, la dimensione della relazione con gli altri, il contatto diretto con la natura e l'importanza dell'esplorazione e dell'immaginazione. Le riflessioni dei bambini hanno rappresentato una base indispensabile per orientare le successive fasi di co-progettazione della strada scolastica, offrendo indicazioni preziose sui bisogni, sulle aspettative e sulle qualità che rendono uno spazio esterno accogliente, divertente e significativo per chi lo vive quotidianamente.

Dal lavoro svolto in tutte le classi emerge una visione molto ricca, emotiva e concreta del gioco all’aperto. Possiamo riassumerla così:

Un’esperienza di libertà

Per i bambini, giocare all’aperto significa **sentirsi liberi**: liberi di muoversi, di correre senza limiti, di immaginare, di non pensare ai compiti o alle preoccupazioni. Ricorrono spesso immagini come:

- volare come un uccello,
- correre come una lepre,
- nuotare come un delfino,
- muoversi leggeri come una piuma.

Il gioco all’aperto è vissuto come uno spazio **senza confini**, dove il tempo quasi scompare.

Un momento di benessere emotivo

I bambini associano il gioco all’aria aperta a emozioni molto forti e positive:

- felicità, gioia, allegria,
- tranquillità, calma, pace,
- entusiasmo ed energia.

Anche quando emerge la stanchezza, è una stanchezza “buona”, accompagnata da soddisfazione e divertimento.

Stare insieme

Un elemento centrale è la **relazione con gli altri**:

- stare con gli amici,
- fare nuove amicizie,
- giocare con fratelli, genitori e nonni,
- sentirsi uguali, senza differenze.

Il gioco è visto come un momento di **condivisione**, in cui nessuno si sente escluso.

Contatto con la natura

Molti bambini parlano di:

- erba, terra, fango,
- sole, cielo, aria,
- animali, alberi, colori, uccelli che cantano.

Il gioco all'aperto è profondamente legato al **sentire la natura con il corpo**: sporcarsi, sudare, toccare, ascoltare.

Movimento e varietà

Il gioco è movimento continuo:

- correre, saltare, arrampicarsi,
- giochi tradizionali (nascondino, acchiapparella, palla bollata, lupo ghiaccio),
- sport e percorsi (calcio, basket, skate, bici, parkour),
- giochi simbolici e di fantasia ("fare finta di...").

Il valore del gioco viene descritto come **fondamentale**, "come l'aria che respiriamo".

3. Percorso partecipativo. Incontro dopo-scuola con gli adulti

Obiettivi e inquadramento

Il laboratorio di progettazione partecipata, svolto martedì 21 aprile 2026 presso la scuola primaria Montale, si inserisce all'interno del percorso di progettazione per la trasformazione temporanea della strada pedonale antistante uno degli accessi della scuola (rinominata di seguito "stradina"), promosso nell'ambito del progetto "Strade in Gioco".

L'attività aveva come obiettivo principale la raccolta di dati qualitativi e quantitativi relativi allo stato di fatto e agli usi degli spazi pubblici circostanti la scuola, attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori. Al laboratorio hanno partecipato circa 60 persone, che hanno contribuito con osservazioni, valutazioni e segnalazioni puntuali.

Nel corso del laboratorio, oltre alla "stradina" oggetto del bando, sono emerse numerose considerazioni relative anche a contesti limitrofi, in particolare:

- via Nona
- via Settima

Tali contributi sono stati comunque raccolti in quanto ritenuti utili alla comprensione del quadro urbano complessivo e delle dinamiche di accesso e fruizione della scuola. Le criticità relative alle vie limitrofe verranno trasmesse ai settori competenti del Comune di Brescia, pur non rientrando direttamente nel perimetro di intervento del bando, che rimane focalizzato sulla trasformazione della "stradina".



3.1 Metodologia

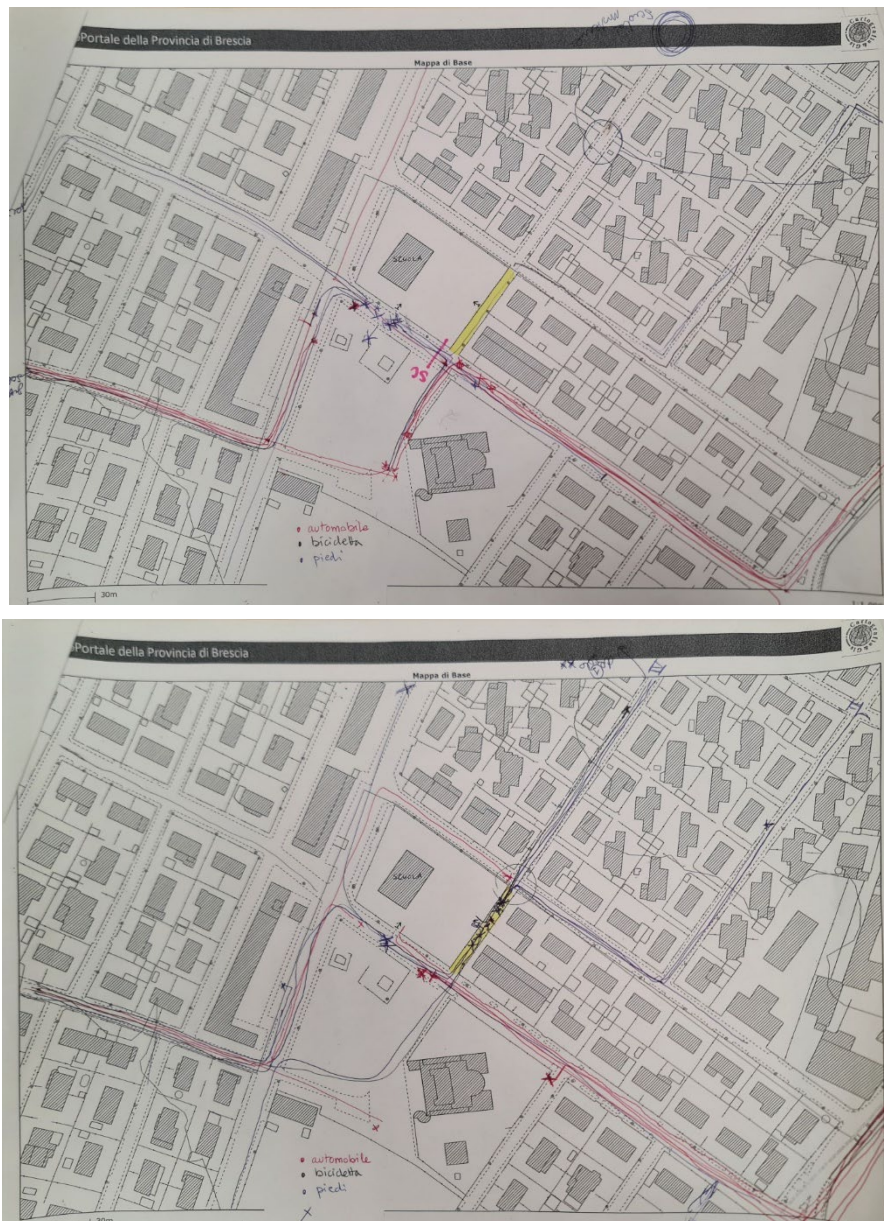
Il laboratorio è stato strutturato come un percorso articolato in tre stazioni tematiche, pensate per integrare strumenti di analisi quantitativa e qualitativa.

Mappatura dei flussi (desire lines)

La prima stazione era dedicata alla rappresentazione dei percorsi casa-scuola e dei momenti di stazionamento durante l'accesso o l'uscita da scuola. I partecipanti hanno tracciato le cosiddette *desire lines*, distinguendo tra:

- percorso a piedi
- percorso in bicicletta
- percorso in automobile

Questa attività ha permesso di visualizzare in modo immediato le principali direttrici di movimento e i punti di maggiore concentrazione dei flussi.



Valutazione

dello spazio secondo i criteri di Jan Gehl

La seconda stazione ha previsto la compilazione di un questionario strutturato basato sui 12 criteri di qualità dello spazio pubblico elaborati da Jan Gehl. Questo strumento ha consentito di raccogliere una valutazione comparabile e sintetica della qualità spaziale percepita.

SICUREZZA E CURA

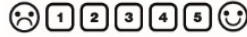
1. PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DAGLI INCIDENTI, SENSAZIONE DI SICUREZZA

- Protezione per i pedoni
- Eliminare la paura del traffico



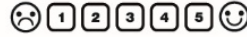
2. PROTEZIONE DALLA CRIMINALITÀ E DALLA VIOLENZA, SENSAZIONE DI SICUREZZA

- Ambito pubblico vivace
- "Occhi sulla strada"
- Attività di giorno e di notte
- Buona illuminazione



3. PROTEZIONE DALLE ESPERIENZE SENSORIALI SPIACEVOLI

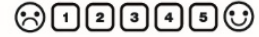
- Vento
- Pioggia/neve
- Freddo/caldo
- Inquinamento
- Polvere, rumore, riflessi



DARE FIDUCIA E AUTONOMIA

4. OPPORTUNITÀ PER CAMMINARE

- Spazio per camminare
- Nessu ostacolo
- Buone superfici
- Accessibilità per tutti
- Facciate interessanti



5. OPPORTUNITÀ PER RIMANERE / FERMARSI

- Effetto confine / zone
- interessanti per rimanere / fermarsi
- Supporto per stare in piedi



6. OPPORTUNITÀ PER SEDERSI

- Zone per sedersi
- Sfruttare i vantaggi: vista, sole, persone
- Posti comodi per sedersi
- Panchi per sostare



7. OPPORTUNITÀ PER VEDERE

- Distanze di visione ragionevoli
- Visuali senza ostacoli
- Viste interessanti
- Illuminazione



8. OPPORTUNITÀ PER PARLARE E ASCOLTARE

- Bassi livelli di rumore
- Arredo urbano che prevede "talkscape"



9. OPPORTUNITÀ PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO

- Inviti per creatività, attività fisica e gioco
- Di giorno e di notte
- In estate e in inverno



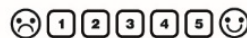
10. SCALA

- Edifici e spazi progettati alla scala umana



11. OPPORTUNITÀ PER SFRUTTARE GLI ASPETTI POSITIVI DEL CLIMA

- Sole / ombra
- Calore / frescura
- Brezza



12. ESPERIENZE SENSORIALI POSITIVE

- Buon design e buoni dettagli
- Buoni materiali
- Belle viste
- Alberi, piante e acqua



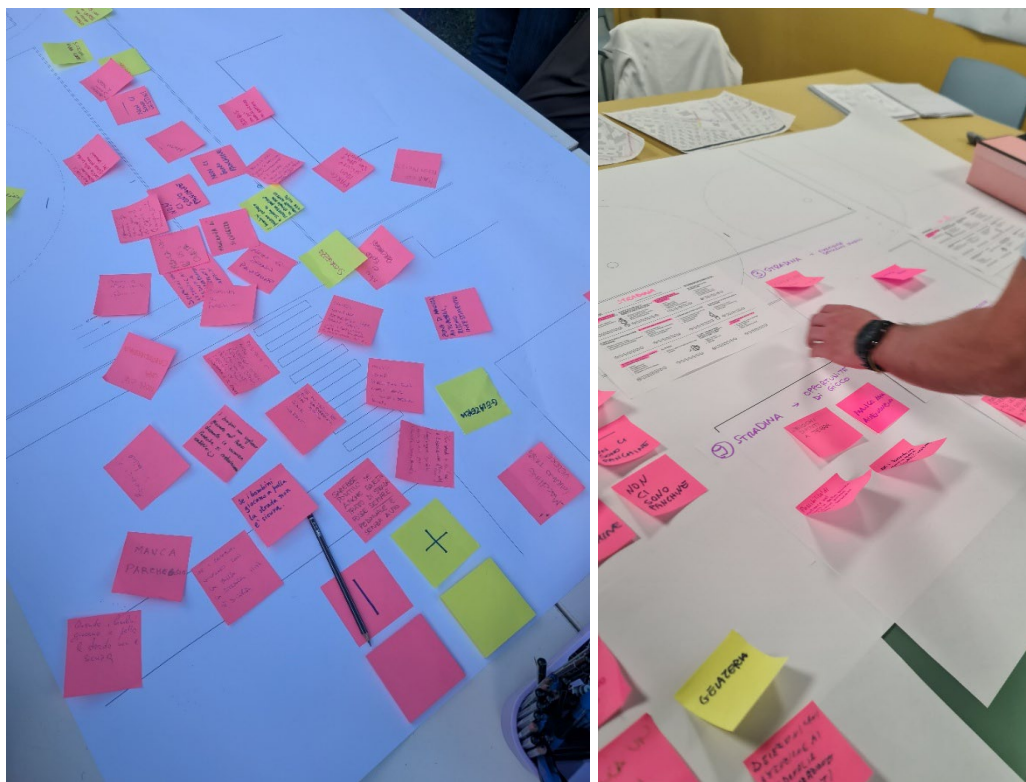
Mappatura qualitativa

La terza stazione era dedicata alla raccolta di osservazioni libere tramite post-it, suddivise in:

- criticità
- potenzialità

I contributi sono stati successivamente organizzati secondo due chiavi di lettura:

- riferimento ai criteri di Gehl
- localizzazione spaziale (stradina, via Nona, via Settima)



Video interviste

Per approfondire la conoscenza degli usi, delle percezioni e delle aspettative legate alla strada scolastica, il percorso di indagine ha previsto anche la realizzazione di video-interviste rivolte ai diversi soggetti coinvolti nella vita quotidiana dello spazio. Questa metodologia ha consentito di raccogliere testimonianze dirette di bambini, genitori, insegnanti e altri frequentatori della via, dando voce alle loro esperienze, abitudini e proposte di miglioramento.

Le interviste, condotte attraverso domande aperte, hanno permesso di affiancare ai dati quantitativi e osservativi una dimensione più qualitativa, utile a comprendere il significato attribuito dagli utenti allo spazio pubblico e le criticità o potenzialità percepite. I contributi raccolti hanno evidenziato non solo gli aspetti funzionali della strada, ma anche quelli relazionali, educativi e sociali, offrendo una lettura più approfondita del contesto.

Le video-interviste rappresentano pertanto uno strumento di ascolto partecipativo che integra le altre attività di analisi e co-progettazione, contribuendo a orientare le scelte progettuali verso soluzioni maggiormente rispondenti ai bisogni della comunità scolastica e del quartiere.

3.2 Valutazione complessiva dello spazio pubblico

(12 criteri valutazione qualità degli spazi pubblici tratti da "Citta per le persone" di Jan Gehl)

Dalla sintesi delle schede compilate emerge una valutazione complessiva mediamente medio-bassa della qualità dello spazio pubblico, con differenze significative tra i diversi criteri.

Criticità principali

I criteri che hanno registrato le valutazioni più basse sono:

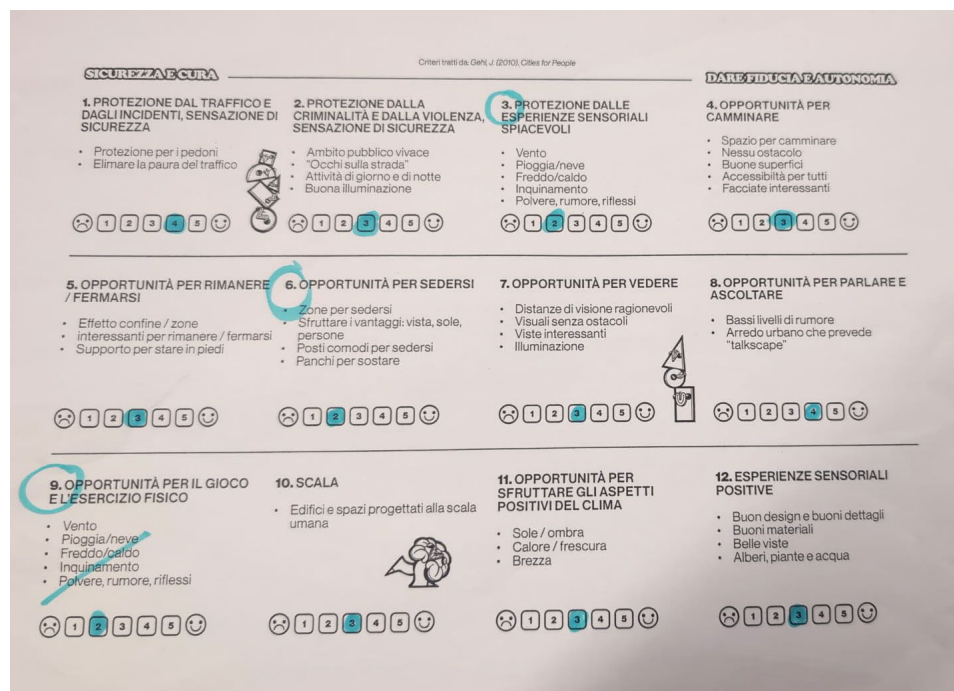
- Protezione dal traffico (criterio 1): percepita come insufficiente
- Esperienze sensoriali (criterio 3): presenza di elementi negativi quali rumore, asfalto esteso e monotonia visiva
- Opportunità di sedersi (criterio 6): fortemente carente
- Opportunità di gioco (criterio 9): limitata e non strutturata

Aspetti relativamente positivi

Alcuni criteri mostrano invece valutazioni più favorevoli:

- Camminabilità (criterio 4): giudicata discreta
- Aspetti climatici (criterio 11): presenza di ombra e condizioni di frescura
- Esperienze sensoriali positive (criterio 12): presenza di alberature

Nel complesso, emerge il quadro di uno spazio utilizzato ma poco attrezzato, che risponde solo parzialmente alle esigenze degli utenti.



3.3 Risultati per ambiti

Via Nona – area parco

Sicurezza

Via Nona e l'area del parco sono percepite come spazi poco protetti. Ricorrono definizioni quali:

- “poco protetto”

- “non sicuro perché aperto”

La presenza di traffico veicolare è vissuta come problematica, con segnalazioni di:

- automobili percepite come veloci
- rischio di investimento
- interferenze tra gioco dei bambini e circolazione automobilistica

Accessibilità e mobilità

Lo spazio viene talvolta utilizzato come area di manovra per le auto, generando conflitti tra flussi pedonali e veicolari.

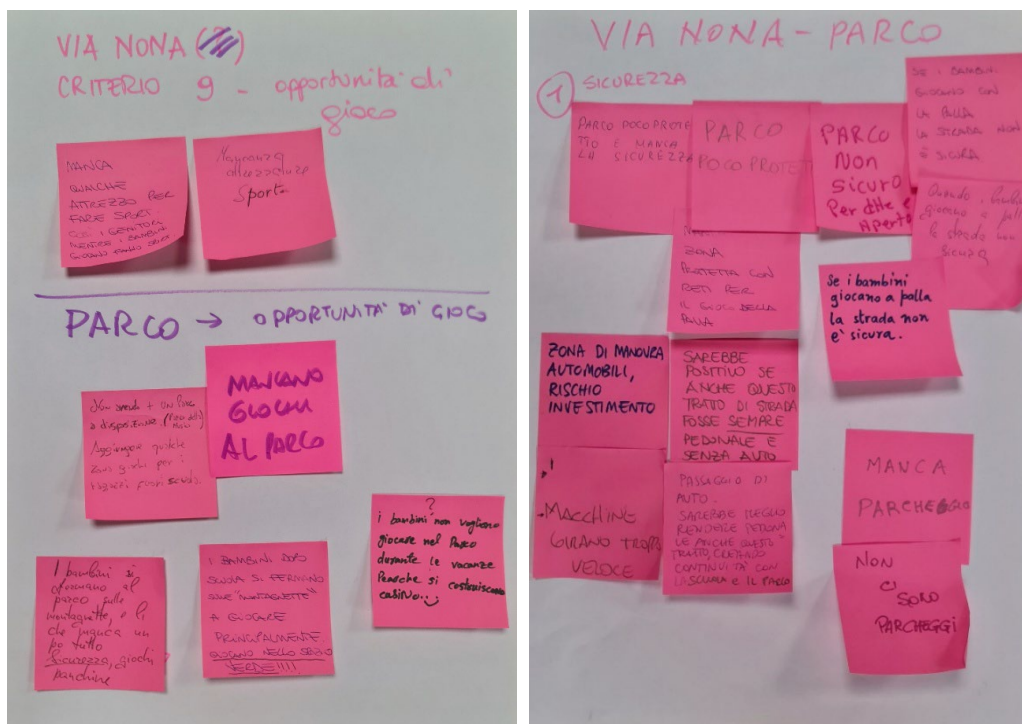
Dotazioni

Ricorre frequentemente il tema della mancanza di parcheggi, insieme alla carenza di elementi di protezione e separazione.

Opportunità di gioco

Si segnala una scarsità di giochi e attrezzature sportive. Il gioco avviene prevalentemente in forma spontanea e informale.

Via Nona si configura quindi come uno spazio ibrido, poco regolato e caratterizzato da forti criticità sul piano della sicurezza.



Via Settima

Sicurezza

La percezione dominante è quella di:

- auto troppo veloci
- mancanza di attraversamenti pedonali adeguati

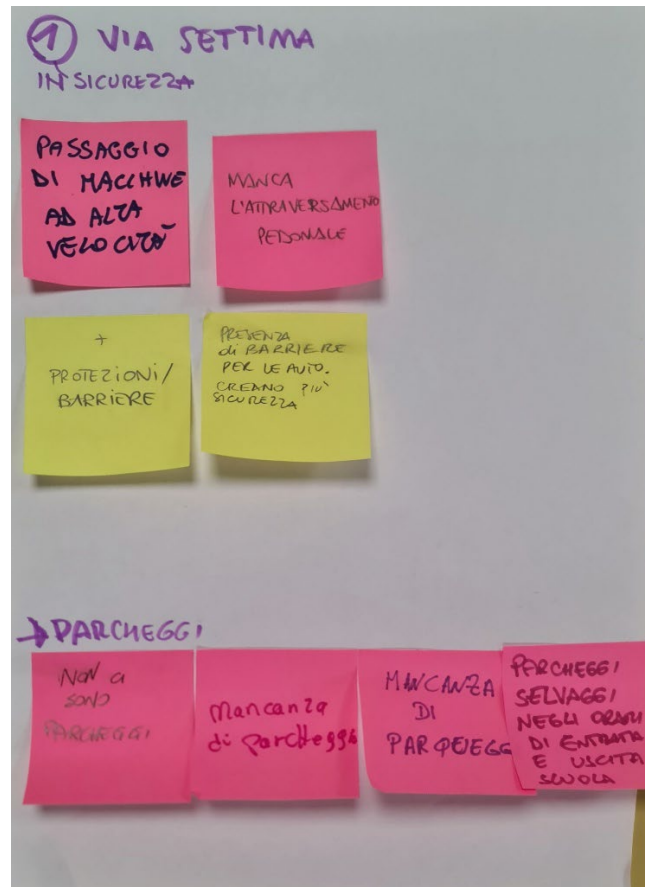
Accessibilità

Attraversare la strada risulta difficile e viene segnalata una necessità diffusa di maggiore protezione.

Dotazioni

Anche qui emerge il tema della mancanza di parcheggi.

Via Settima appare come uno spazio con criticità prevalentemente infrastrutturali, soprattutto legate alla sicurezza stradale.



Stradina (strada pedonale scolastica)

Sicurezza

La chiusura al traffico veicolare è percepita come un elemento fortemente positivo e come una condizione di sicurezza per i bambini. Persistono tuttavia alcune segnalazioni di “mancanza di sicurezza”, verosimilmente legate alla gestione dello spazio e ai suoi margini.

Dotazioni e comfort

È segnalata l'assenza di:

- panchine
- cestini

Lo spazio risulta poco attrezzato per la sosta e l'attesa.

Qualità spaziale ed esperienza sensoriale

La presenza prevalente di asfalto e la mancanza di varietà materica, elementi di progetto e vegetazione contribuiscono a una percezione di monotonia, nonostante aspetti positivi legati a ombra e frescura.

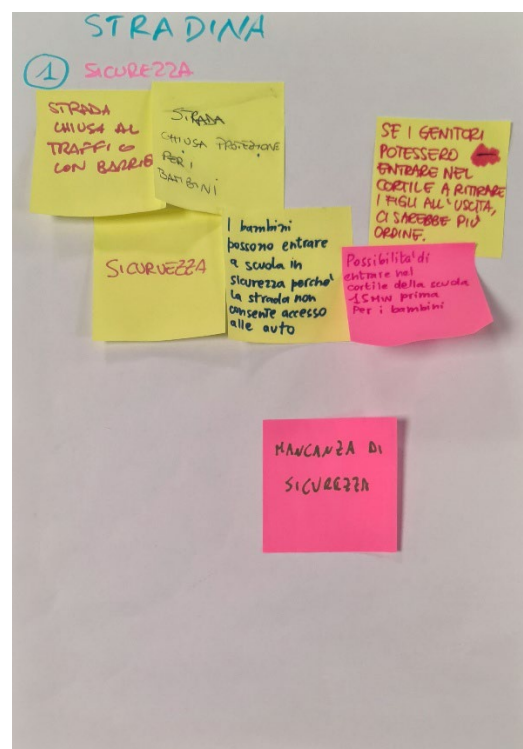
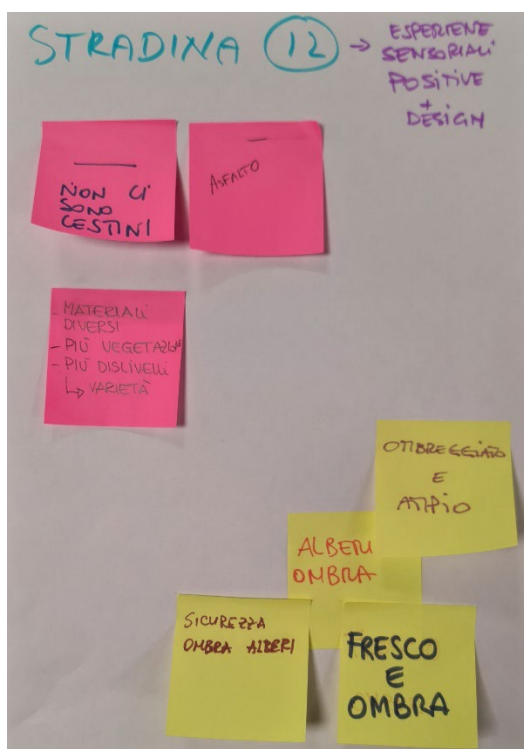
Opportunità di gioco

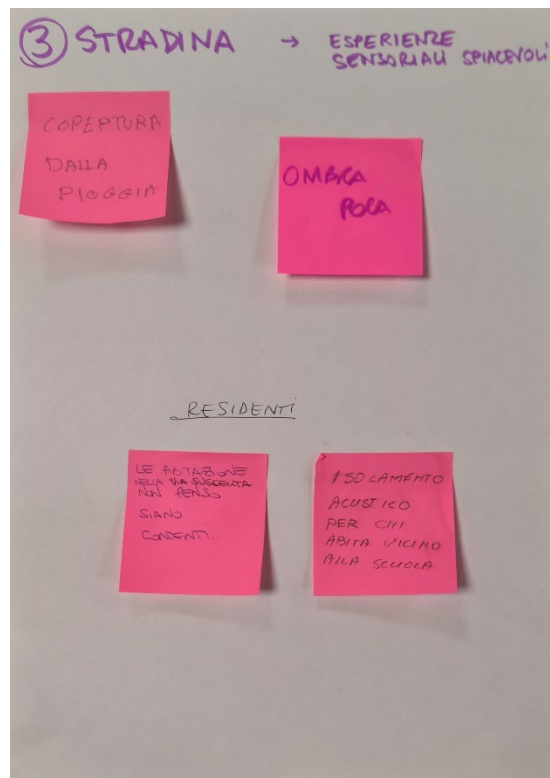
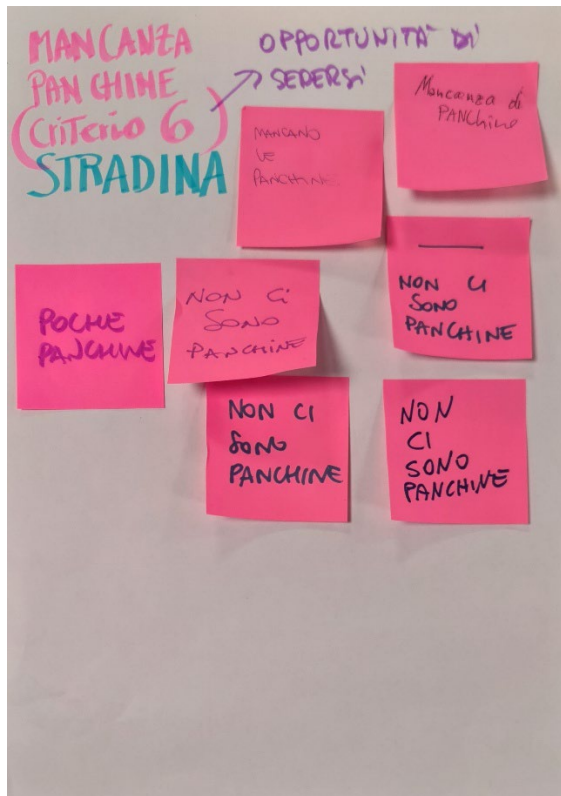
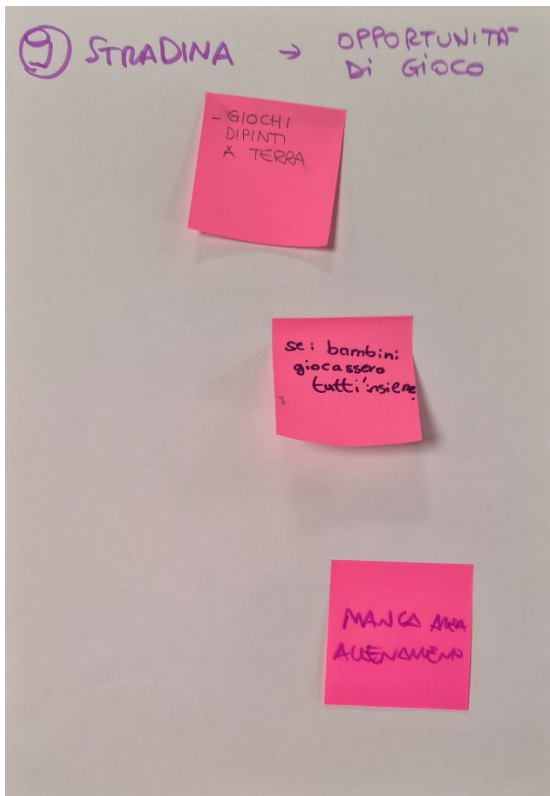
Il gioco è presente ma avviene in forma spontanea, in assenza di elementi strutturati o dispositivi dedicati.

Relazione con la scuola

Viene segnalata una difficoltà di accesso al cortile scolastico e la necessità di un migliore coordinamento tra spazio pubblico e spazio scolastico, soprattutto nella gestione degli ingressi e delle uscite.

La stradina emerge come uno spazio ad alto potenziale, già appropriato dagli utenti, ma fortemente carente sotto il profilo delle dotazioni e della qualità progettuale.

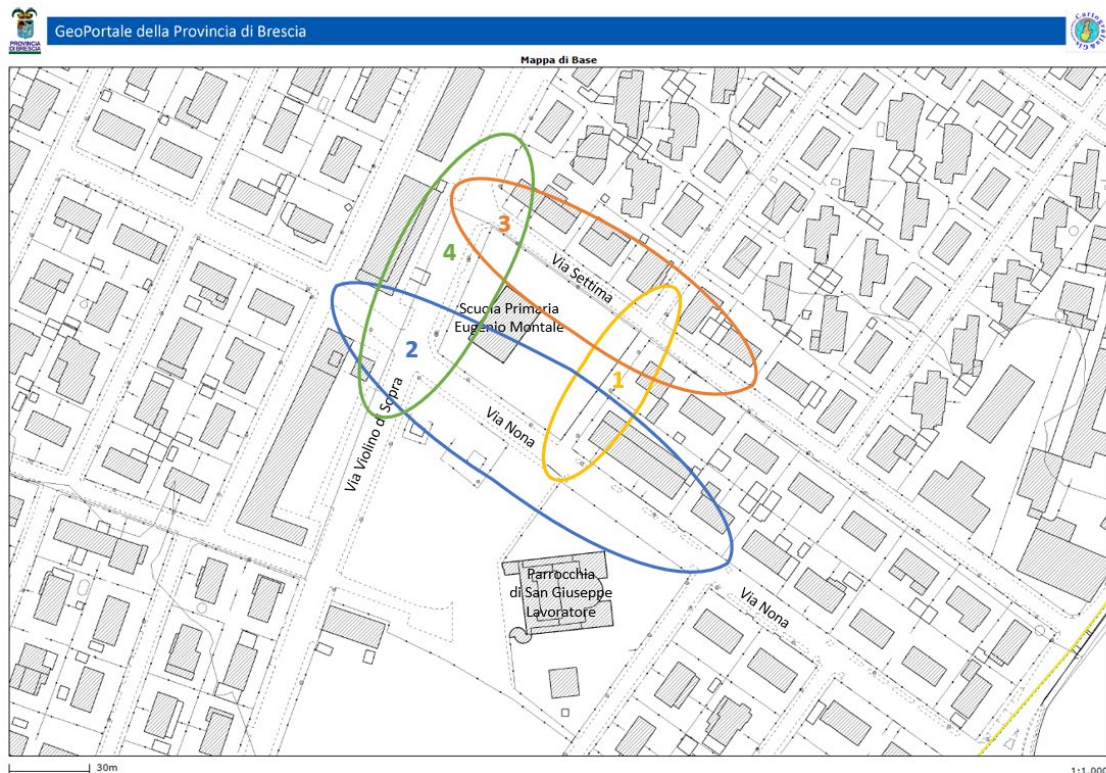




4. Analisi dello stato di fatto: metodologia di rilevazione e risultati dell'indagine degli studenti del Corso di Sociologia Urbana dell'Università di Brescia

Gli studenti del Corso di Sociologia Urbana dell'Università di Brescia, guidati dal Prof. Codara e dal gruppo di lavoro di Urban Center Brescia, hanno condotto delle indagini attraverso una metodologia integrata che combina l'analisi morfologica dello spazio, la valutazione qualitativa dell'ambiente urbano e l'osservazione sistematica dei comportamenti degli utenti. L'obiettivo era comprendere sia le caratteristiche fisiche della strada sia le modalità con cui essa viene utilizzata nei diversi momenti della giornata e della settimana.

Di seguito le aree in cui i gruppi di studenti hanno svolto le indagini:



Metodi:

1. Analisi dei confini e delle funzioni urbane

In una prima fase gli studenti hanno realizzato una documentazione fotografica della strada e del contesto circostante, al fine di individuare e mappare gli edifici che si affacciano sull'asse viario. Per ciascun edificio sono state rilevate le principali funzioni d'uso (residenziale, scolastica, religiosa, commerciale, ecc.), nonché gli elementi fisici che delimitano o definiscono lo spazio pubblico, quali recinzioni, muri, cancellate, aree verdi, parcheggi e altre barriere. Questa attività ha consentito di ricostruire la struttura spaziale della via e di comprendere il rapporto tra spazio pubblico e funzioni presenti lungo il suo percorso.

2. Valutazione qualitativa dello spazio

Successivamente la strada è stata valutata attraverso i dodici criteri di qualità urbana elaborati da Jan Gehl, relativi a temi quali sicurezza, comfort, protezione, possibilità di sosta, qualità percettive e opportunità di interazione sociale. Per ciascun criterio è stato attribuito un punteggio da 1 a 3, accompagnato da una motivazione argomentata e, ove necessario, da una documentazione fotografica. Questa fase ha permesso di valutare il grado di qualità dello spazio pubblico dal punto di vista dell'esperienza degli utenti.

3. Osservazione degli usi dello spazio pubblico

La parte principale della ricerca ha riguardato l'osservazione diretta degli utilizzatori della strada mediante sopralluoghi effettuati in momenti considerati particolarmente significativi per la vita del quartiere:

- durante l'uscita e l'ingresso degli alunni della scuola;
- in differenti fasce orarie prima e dopo tali eventi.

Per ogni rilevazione sono stati registrati data, orario, condizioni meteorologiche e temperatura, così da poter interpretare i dati in relazione al contesto ambientale.

4. Rilevazione degli stazionamenti

Le osservazioni dedicate agli stazionamenti hanno consentito di analizzare le modalità di permanenza nello spazio pubblico. Attraverso apposite mappe sono stati registrati:

- posizione e tipologia dei veicoli presenti;
- regolarità o irregolarità della sosta;
- posizione delle persone ferme;
- genere e fascia di età;
- attività svolta (attesa, utilizzo del cellulare, lettura, gioco, conversazione, lavoro, ecc.);
- tempo di permanenza;
- eventuali relazioni sociali tra i presenti.

I dati raccolti sono stati successivamente organizzati in un database, dove ogni individuo osservato costituisce un'unità di analisi descritta attraverso le diverse variabili rilevate.

5. Rilevazione dei flussi

Parallelamente sono stati analizzati i flussi di movimento di persone e mezzi di trasporto. Gli osservatori hanno tracciato sulle mappe i percorsi compiuti durante intervalli di osservazione di 15 minuti, distinguendo le diverse categorie di utenti attraverso codici cromatici specifici.

Per i mezzi sono stati registrati spostamenti e soste di monopattini, biciclette, motocicli e autoveicoli. Per i pedoni sono stati rilevati i percorsi distinguendo le differenti fasce di età (bambini, giovani e adulti/anziani). Questa metodologia ha consentito di evidenziare le direttrici di attraversamento, le aree maggiormente frequentate e i punti di concentrazione delle attività.

4.1 Elaborazione e interpretazione dei risultati

L'insieme delle mappe osservative, delle fotografie e dei dati raccolti nel database ha permesso di costruire un quadro articolato delle dinamiche di utilizzo della strada. L'analisi ha consentito di identificare chi utilizza lo spazio pubblico, in quali momenti e con quali modalità, evidenziando differenze tra gruppi di utenti e tra diverse fasce orarie. Inoltre, l'interpretazione dei comportamenti osservati ha offerto indicazioni utili per comprendere i bisogni dei fruitori e valutare se l'attuale configurazione di Via delle Scuole sia adeguata a soddisfarli, individuando eventuali possibili interventi di miglioramento dello spazio pubblico.

Risultati dell'analisi Stradina (strada pedonale scolastica)

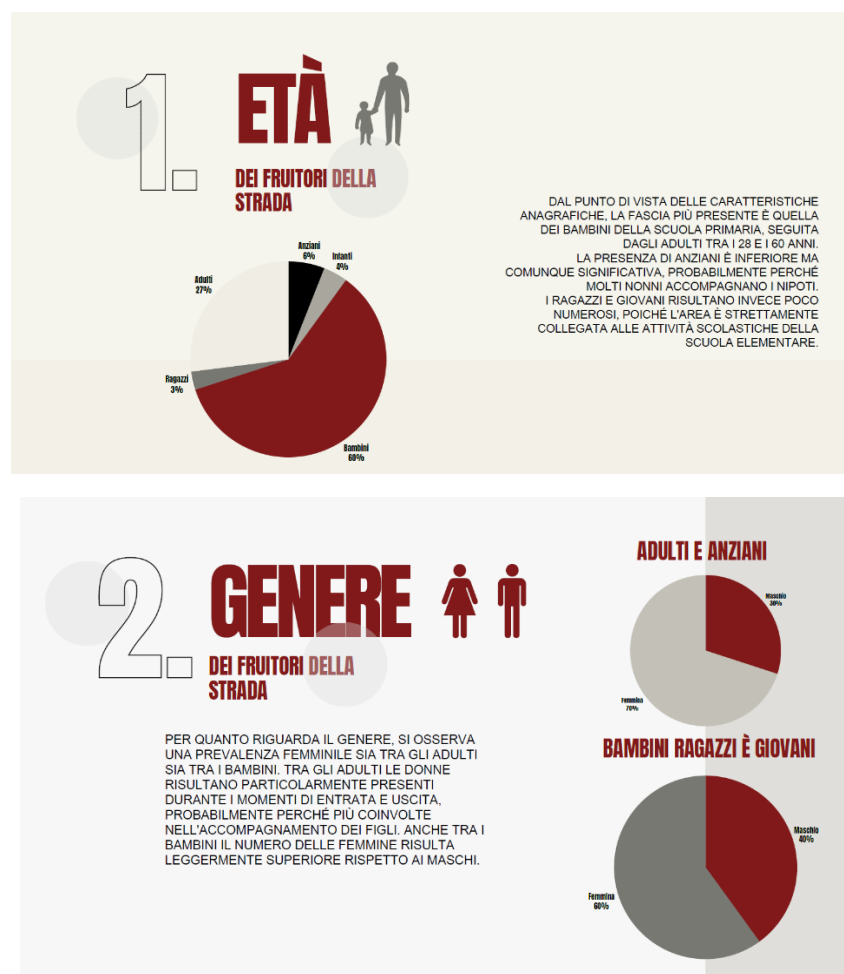
I gruppi rilevano una **prevalenza femminile tra gli adulti**, interpretata come conseguenza del maggiore coinvolgimento di madri e nonne nell'accompagnamento scolastico.

Modalità di utilizzo

Lo spazio viene utilizzato soprattutto per:

- accompagnare o attendere i bambini;
- incontrarsi e conversare;
- gioco spontaneo e socializzazione tra i bambini;
- attraversamento pedonale tra Via Nona e Via Settima.

La permanenza è generalmente breve e strettamente collegata agli orari della scuola.



Attività sociali e aggregazione

Entrambe le rilevazioni mostrano che:

- I bambini utilizzano prevalentemente lo spazio per attività sociali e di gruppo.
- Gli adulti alternano attese individuali a momenti di conversazione con altri genitori.
- L'uscita pomeridiana favorisce maggiormente la formazione di gruppi e la socializzazione rispetto all'ingresso mattutino, caratterizzato da maggiore fretta.

Mobilità e mezzi di trasporto

Il mezzo dominante è il movimento **a piedi**.

Il Gruppo 4 rileva che circa il **98% degli utenti percorre la stradina a piedi**, mentre l'uso di biciclette e monopattini è molto limitato.

Il Gruppo 6 conferma questo dato, osservando che:

- le automobili restano nelle vie limitrofe;
- la stradina funziona come una sorta di **corridoio pedonale protetto**;
- biciclette e monopattini sono presenti solo in misura marginale.

Qualità dello spazio secondo i criteri di Jan Gehl

Punti di forza

I gruppi evidenziano:

- elevata sicurezza dal traffico grazie alla completa pedonalizzazione;
- buona accessibilità e facilità di attraversamento;
- presenza di occasioni di incontro nei momenti di punta;
- dimensione urbana generalmente a misura d'uomo.

Criticità

Le principali carenze rilevate sono:

- assenza di panchine e sedute;
- mancanza di aree gioco;
- scarsità di elementi che incentivino la permanenza;
- insufficienza di ripari da pioggia e sole;
- illuminazione percepita come debole;
- qualità estetica limitata e scarsa attrattività dello spazio al di fuori degli orari scolastici.

Il Gruppo 6 sottolinea inoltre che la via è stretta e poco luminosa, fattori che ne riducono il comfort e la vivibilità.

Influenza degli orari scolastici

L'aspetto più evidente emerso da entrambe le ricerche è la forte dipendenza della vita pubblica dagli orari della scuola:

Momento	Utilizzo dello spazio
Entrata (8:25-8:40)	Forte afflusso, attesa davanti ai cancelli
Uscita (15:50-16:05)	Massima presenza, socializzazione e gioco
20-30 minuti dopo	Spazio quasi deserto
Fasce non scolastiche	Utilizzo minimo, prevalentemente di passaggio

Lo spazio quindi non possiede una capacità autonoma di attrazione.

Effetto delle condizioni meteorologiche

Il Gruppo 6 evidenzia come il meteo influenzi significativamente l'uso dello spazio:

- con tempo bello aumentano sosta e socializzazione;
- con pioggia o freddo le persone abbandonano rapidamente l'area;
- molte famiglie sostituiscono la bicicletta con l'automobile nei giorni di maltempo.

Questa osservazione rafforza la necessità di introdurre elementi di protezione climatica.



» FLUSSI E MODALITÀ »

**DI ATTRAVERSAMENTO
14/05/2026**

8:20-8:35



9:00-9:15



LA MATTINA I BAMBINI ENTRANO A SCUOLA ALLE ORE 08.30.
INVERSAMENTE DA QUANTO ACCADE NEL POMERIGGIO, I GENITORI O I TUTORI ACCOMPAGNANO I FIGLI AL CANCELLO, DOVE ESSI STAZIONANO E NE ATTENDONO L'APERTURA.
UNA VOLTA CHE I BAMBINI FANNO IL LORO INGRASSO GLI ADULTI SE NE VANNO.
ANCHE QUESTA VOLTA, ALCUNI UTENTI DELLA STRADINA ERANO SEMPLICEMENTE DI PASSAGGIO.

IN QUESTA FASCIA ORARIA, È PASSATA
SOLTANTO UNA PERSONA IN
BICICLETTA.

Uso dello spazio pubblico

Mercoledì 13 maggio 15:55 - 16:10

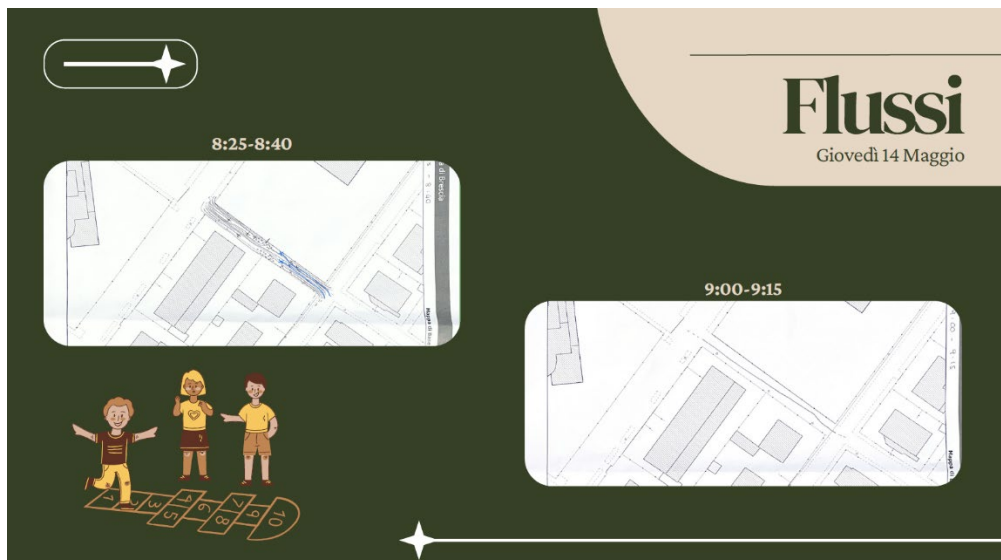
Giovedì 14 maggio 8:25 - 8:40

Flussi

Mercoledì 13 maggio

15:50 - 16:05

16:25 - 16:40



Considerazioni finali

Le analisi convergono nel descrivere la stradina come uno **spazio sicuro e funzionale**, ma caratterizzato da una forte dipendenza dall'attività scolastica. Attualmente svolge soprattutto il ruolo di luogo di passaggio e attesa, mentre manca di elementi capaci di renderlo uno spazio pubblico vissuto durante tutta la giornata.

Entrambi i gruppi ritengono che la trasformazione in una **“strada del gioco”** potrebbe valorizzarne le potenzialità, favorendo:

- socializzazione;
- permanenza nello spazio;
- gioco libero dei bambini;
- maggiore qualità urbana e di quartiere.

Per raggiungere questo obiettivo vengono suggeriti interventi leggeri come:

- sedute e panchine;
- elementi ludici;
- maggiore illuminazione;
- verde e ombreggiamento;
- giochi disegnati a terra e arredi poco ingombranti.

Conclusione: la stradina rappresenta già oggi un ambiente sicuro e frequentato dalla comunità scolastica, ma necessita di interventi di riqualificazione per diventare un vero spazio pubblico di quartiere, vivo anche oltre gli orari della scuola.

5. Sintesi finale delle osservazioni

L'analisi dello stato di fatto restituisce un quadro chiaro e condiviso degli spazi attorno alla scuola primaria Montale. In sintesi, emerge:

- una domanda elevata di spazio pubblico attivo e sicuro
- una presenza significativa di usi spontanei, in particolare da parte dei bambini
- una carenza diffusa di dotazioni di base (sedute, giochi, dispositivi di sicurezza)

Le criticità più rilevanti riguardano:

- la sicurezza rispetto al traffico veicolare
- l'assenza di attrezzature
- una qualità spaziale complessivamente limitata

Le osservazioni relative a via Nona e via Settima contribuiscono a definire il contesto urbano più ampio e verranno trasmesse ai settori competenti del Comune. All'interno del perimetro del bando Strade in Gioco, la stradina si conferma invece come ambito prioritario di intervento: uno spazio già attivo e riconosciuto come sicuro, che rappresenta un'occasione concreta per sperimentare una trasformazione mirata, capace di rafforzarne il ruolo nella vita quotidiana della scuola e del quartiere.

Via Nona – area parco

Le osservazioni raccolte su via Nona restituiscono l'immagine di uno spazio fortemente utilizzato ma poco strutturato, in cui convivono funzioni diverse senza una chiara organizzazione. In particolare, l'area del parco viene percepita come uno spazio aperto e accessibile, ma allo stesso tempo poco protetto, soprattutto in relazione alla presenza del traffico veicolare lungo la strada adiacente.

La sicurezza rappresenta il tema più rilevante: la velocità delle automobili e la prossimità tra carreggiata e aree di gioco generano una percezione diffusa di rischio, accentuata dal fatto che i bambini utilizzano spesso questi spazi in modo spontaneo, anche per attività come il gioco con la palla. A questo si aggiunge una generale carenza di elementi di protezione e di dispositivi che aiutino a definire in modo più chiaro gli ambiti di utilizzo.

Dal punto di vista delle dotazioni, emerge una mancanza significativa di attrezzature per il gioco e per l'attività fisica, così come di elementi di supporto alla permanenza. Lo spazio appare quindi utilizzato più per necessità che per qualità, con una domanda d'uso evidente che non trova ancora una risposta adeguata in termini di configurazione e attrezzatura.

Via Settima

Per quanto riguarda via Settima, le osservazioni si concentrano in modo prevalente sugli aspetti legati alla sicurezza stradale. La percezione condivisa è quella di una strada attraversata da traffico veloce, che rende difficoltoso e poco sicuro il passaggio pedonale, in particolare per i bambini.

La mancanza di attraversamenti pedonali chiaramente riconoscibili e di dispositivi di rallentamento contribuisce a rendere lo spazio poco leggibile e poco protetto, generando una condizione di incertezza nell'uso quotidiano. In questo senso, via Settima viene percepita più come una barriera che come uno spazio attraversabile in sicurezza.

Accanto a questi aspetti, emerge anche il tema della sosta, con alcune segnalazioni relative alla carenza di parcheggi, che contribuisce a incrementare la pressione veicolare nelle aree limitrofe alla scuola. Nel complesso, via Settima si configura come un'infrastruttura funzionale al traffico, ma poco attenta alle esigenze di pedoni e utenti più fragili.

Stradina (strada scolastica pedonale)

La stradina pedonale antistante la scuola si distingue nettamente dagli altri ambiti per una percezione complessivamente più positiva, in particolare in relazione alla sicurezza. La chiusura al traffico veicolare è riconosciuta come un elemento fondamentale, che consente ai bambini di muoversi e sostare con maggiore libertà, riducendo il senso di pericolo associato alla presenza delle auto.

Allo stesso tempo, le osservazioni mettono in evidenza come lo spazio, pur essendo utilizzato e riconosciuto, presenti una qualità ancora molto limitata. La mancanza di panchine, cestini e altri elementi di arredo riduce le possibilità di permanenza e di utilizzo prolungato, soprattutto per gli adulti che accompagnano i bambini. Anche dal punto di vista percettivo, la predominanza dell'asfalto e l'assenza di varietà materica e vegetazionale contribuiscono a definire uno spazio poco caratterizzato.

Nonostante questi limiti, la stradina mostra un elevato potenziale, legato al fatto che è già oggi uno spazio appropriato e vissuto, in cui si sviluppano forme spontanee di socialità e di gioco. In questo senso, emerge chiaramente come la condizione di base – l'assenza di traffico – costituisca un elemento abilitante, su cui costruire una maggiore qualità dello spazio pubblico.

Entrambi i gruppi giungono a conclusioni molto simili: la stradina svolge principalmente una **funzione scolastica**, legata ai momenti di entrata e uscita degli alunni. Lo spazio si anima in corrispondenza degli orari scolastici, diventando luogo di incontro, attesa e socializzazione, mentre nelle altre fasce orarie risulta quasi completamente vuoto.

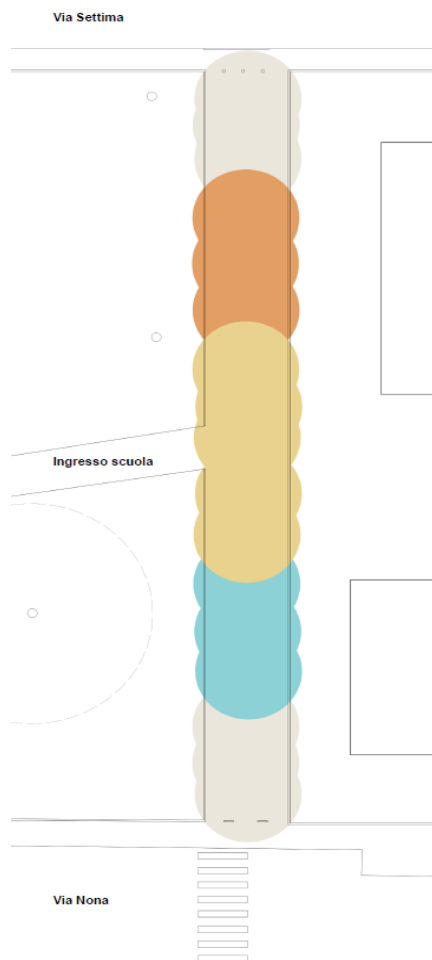
Chi utilizza lo spazio

I principali fruitori sono:

- **Bambini della scuola primaria** (fascia più numerosa);
- **Adulti accompagnatori** (genitori e nonni);
- Presenza marginale di adolescenti e giovani;
- Presenza limitata di anziani.

6. Laboratorio di co-progettazione artistica con le classi

Nell'ambito del percorso di co-progettazione della vietta pedonale della scuola, le insegnanti hanno condotto un laboratorio creativo finalizzato a coinvolgere attivamente i bambini e le bambine nella definizione delle future decorazioni dello spazio. Dopo una prima fase di ascolto e confronto sul tema del gioco all'aperto, gli alunni sono stati chiamati a tradurre idee, bisogni e desideri in proposte visive elaborate direttamente sulla planimetria dell'area. Utilizzando la tecnica del collage e ispirandosi alle forme geometriche e al linguaggio grafico del murale di Camilla Falsini già presente sull'edificio scolastico, le classi hanno realizzato composizioni figurative e astratte destinate alle diverse aree funzionali individuate nel progetto (sicurezza, gioco e socialità, tranquillità e attesa dei genitori). Attraverso l'uso di forme, colori, ripetizioni e pattern, i bambini hanno interpretato liberamente le caratteristiche desiderate per ciascuno spazio. Gli elaborati prodotti costituiscono la base progettuale per la successiva elaborazione grafica complessiva e contribuiranno alla definizione delle decorazioni permanenti e dell'organizzazione degli elementi di arredo della futura vietta scolastica.



Legenda aree tematiche

	sicurezza
	area tranquillità
	area dinamica
	area attesa genitori

Input progettuale, forme geometriche semplici - Il murale di Camilla Falsini



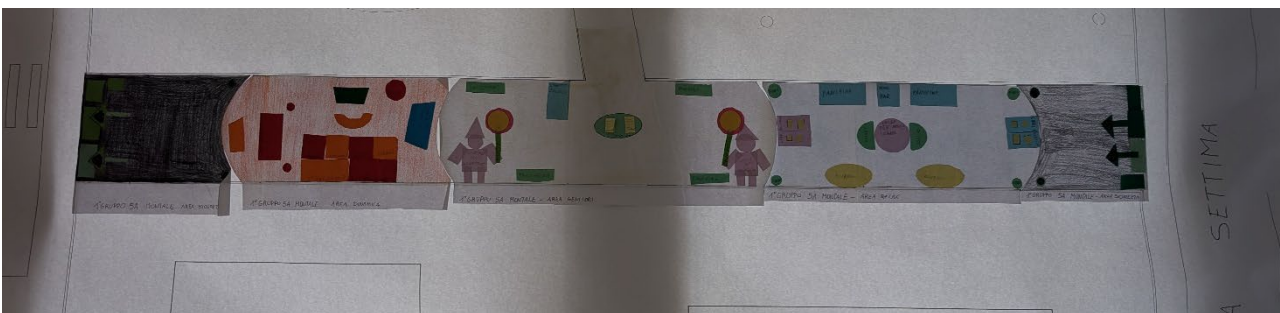
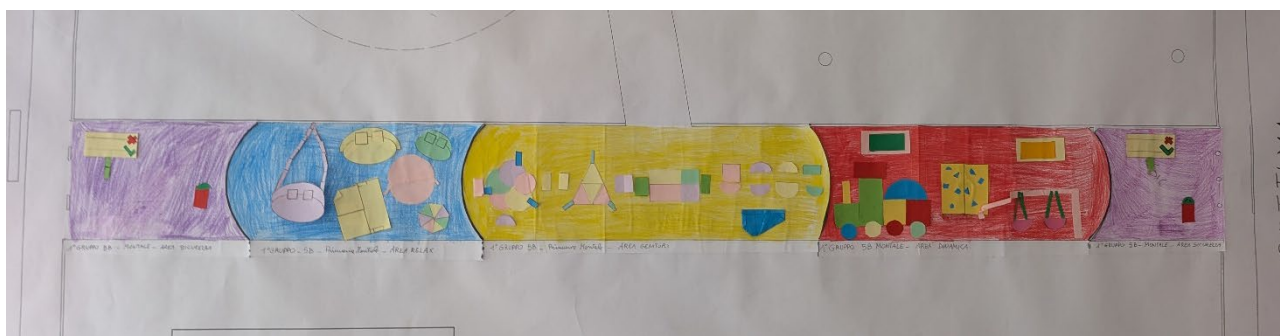
5.1 Elaborati grafici delle Classi della Scuola Primaria Eugenio Montale

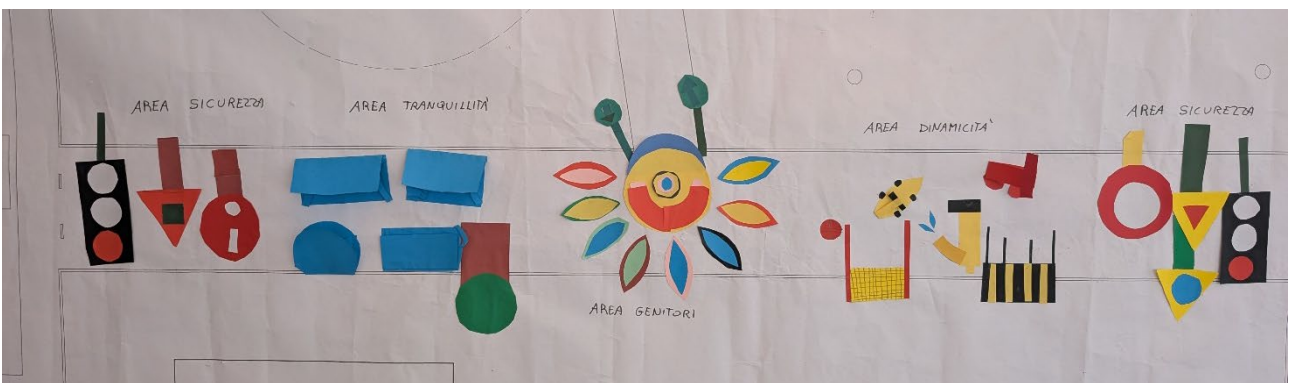
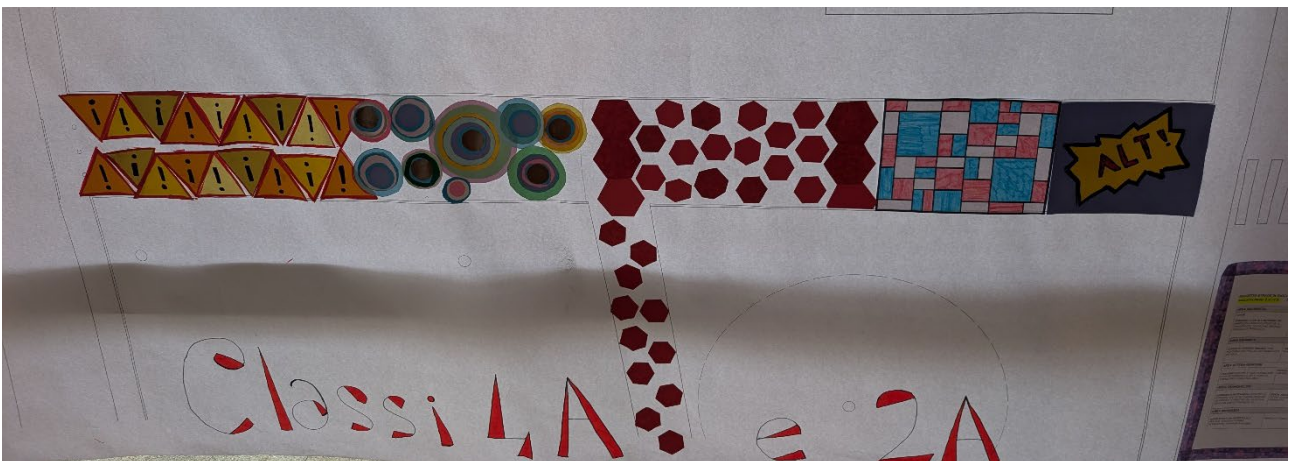
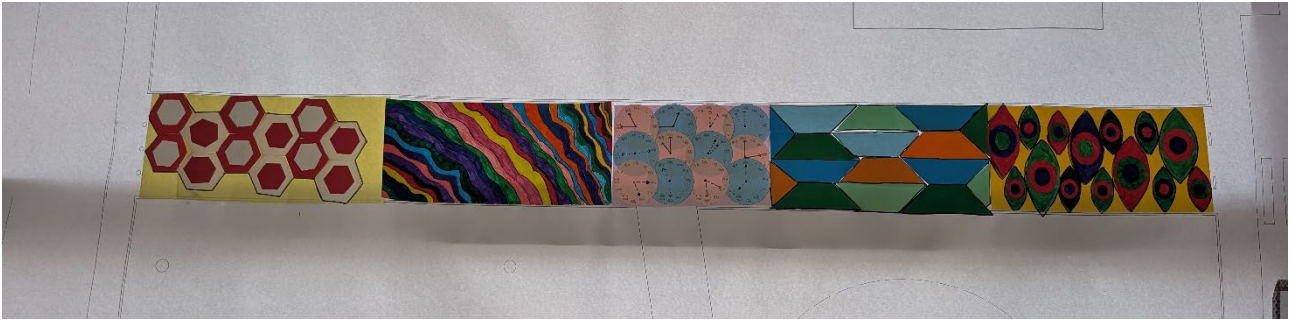
Nell'ambito del percorso di co-progettazione della strada scolastica, le insegnanti della Scuola Primaria *Eugenio Montale* hanno coinvolto attivamente gli alunni e le alunne in un laboratorio creativo finalizzato alla definizione di proposte grafiche per la futura decorazione della vietta pedonale. L'attività è stata sviluppata seguendo le linee guida predisposte dal gruppo di lavoro, con l'obiettivo di raccogliere idee, visioni e suggerimenti direttamente dai principali fruitori dello spazio.

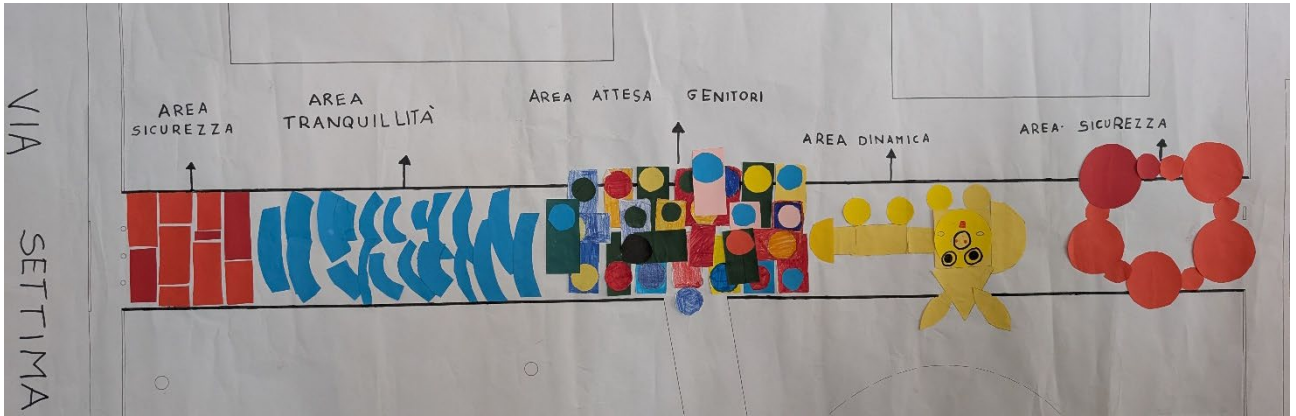
Partendo dalla planimetria della strada scolastica e dalle diverse aree funzionali individuate nel progetto (sicurezza, gioco e socialità, tranquillità e attesa dei genitori), i bambini hanno lavorato in piccoli gruppi realizzando composizioni attraverso tecniche di collage, disegno e assemblaggio di forme geometriche. Le attività hanno preso ispirazione dal linguaggio visivo del murale di Camilla Falsini presente sulla scuola, reinterpretandone forme, colori e pattern in modo creativo e personale.

Gli elaborati costituiscono una restituzione concreta delle percezioni, dei bisogni e dell'immaginario dei bambini rispetto allo spazio pubblico scolastico. Attraverso segni, colori e composizioni, gli studenti hanno espresso il proprio modo di intendere una strada più accogliente, sicura, inclusiva e stimolante, fornendo indicazioni utili per la successiva definizione del progetto grafico definitivo.

Nelle pagine seguenti vengono presentati gli elaborati realizzati dalle classi, che rappresentano un importante contributo al processo partecipativo e una fonte di ispirazione per la progettazione della nuova identità visiva della strada scolastica.







7. Presentazione pubblica del progetto decorativo e di arredo “Strade in gioco”

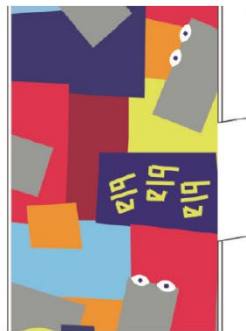
Il 4 giugno 2026, presso la Sala Civica Violino, si è svolto l'incontro pubblico di restituzione del percorso partecipativo realizzato nell'ambito del progetto Strade in Gioco. L'evento ha rappresentato un momento di condivisione con la cittadinanza, la comunità scolastica e i soggetti coinvolti nel progetto, durante il quale sono stati presentati i risultati delle diverse attività di ascolto, analisi e co-progettazione sviluppate nel corso dei mesi precedenti. In particolare, sono stati illustrati i contributi raccolti dai bambini della Scuola Primaria Eugenio Montale, le osservazioni emerse dal confronto con i genitori e gli esiti delle rilevazioni sullo spazio pubblico realizzate dagli studenti del Corso di Sociologia Urbana dell'Università di Brescia. Sulla base di tali materiali è stata presentata la proposta grafica definitiva per la pitturazione della strada scolastica, elaborata come sintesi delle esigenze, delle idee e delle visioni emerse durante il percorso partecipativo. Il progetto valorizza il tema del gioco all'aperto, della sicurezza e della socialità, traducendo in un linguaggio visivo unitario gli elementi grafici sviluppati dai bambini e contribuendo a rafforzare l'identità della strada come spazio educativo, relazionale e di comunità.





PALETTE COLORE

Area Sicurezza	
Area Gioco Calmo	
Area Attesa	
Area Gioco Dinamico	
Cemento Esistente	



8. Attivazione dello spazio

Il percorso del progetto è progressivo, infatti, dopo una fase iniziale dedicata all'ascolto e alla co-progettazione, entrerà nella sua fase attuativa e di sperimentazione. Dopo i laboratori svolti con bambini e genitori, le attività di lettura dello spazio pubblico e la presentazione pubblica del progetto avvenuta il 4 giugno 2026, il percorso proseguirà con la realizzazione concreta degli interventi previsti. In particolare, nel mese di ottobre 2026 è programmata la pitturazione della strada scolastica e la realizzazione degli elementi progettuali definiti durante il processo partecipativo. Successivamente, a partire da ottobre 2026 e fino a settembre 2027, si aprirà la fase di attivazione dello spazio, durante la quale la nuova strada scolastica diventerà un luogo vissuto e sperimentato dalla comunità attraverso attività, iniziative e momenti di utilizzo collettivo, grazie alla Cooperativa La Nuvola nel Sacco. Questa fase sarà fondamentale per verificare l'efficacia delle soluzioni adottate, osservare le modalità di appropriazione dello spazio da parte di bambini, famiglie e cittadini e consolidare il ruolo della strada come luogo di incontro, gioco, socialità e partecipazione di quartiere.



Report 25 **STRADE IN GIOCO** 126

ALLEGATI

Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa Strade in gioco finanziata dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza



Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza



COMUNE DI
BRESCIA

Brescia
La Tua Città
Europea.



TRUE
QUALITY



URBAN
CENTER
BRESCIA
LABORATORIO DI CULTURA URBANA



la Nuvola
nel Sacco
Comunicazione Urbana



40nn8



GIOCARE ALL'APERTO E'...



Classe 1

IL GIOCO ALL'APERTO PER ME?

- Regole
- Correre
- Saltare
- Ridere
- Nascondino
- Altalena e scivolo
- Passione
- Stare con gli amici
- Felicità e divertimento
- Palla
- Giocare con genitori e fratelli
- E' bello
- Passare del tempo con i nonni
- Sole e cielo
- Terra
- Parco

COME MI SENTO?

- Calma
- Arrabbiata
- Felice
- Contento
- Stanco

I GIOCHI CHE VORREI SONO:

- Pallabollata
- Caccia al tesoro
- Lupoghiaccio
- Nascondino
- Baseball
- 1, 2, 3 stella

	- Tennis - Calcio - Raccogliere foglie - Salto della corda - Bandierina - Acchiapparella
Classe 2	CHE COS'E' IL GIOCO PER ME? ● stare con gli amici ● correre ● parlare con amiche ● è un allenamento ● giocare a: Prendi prendi, strega comanda color, nascondino, 1,2,3 stella,pallavolo,lupo mangiafrutto, 99 notti, palla bollata,gatto e topo, lupo ghiaccio COME MI SENTO QUANDO GIOCO ALL'ARIA APERTA? provo felicità, allegria, gioia, agitazione, divertimento, mi sento in pace, sono felice perchè posso conoscere nuovi amici MI SENTO COME... mi sento bene, mi sento gasata, alla fine sono stanca ma felice, mi sento calma, mi sento libera come l'aria, provo meraviglia per la natura che mi circonda

Classe 3

- fare "case" con le foglie
- stare con gli amici
- provare gioia
- non avere ansia
- essere felice
- correre al parco
- IL GIOCO ALL'APERTO PER ME È ...
- stare nella natura
- non litigare
- non pensare ai compiti
- fare la ruota
- correre spensieratamente
- divertimento
- ridere "a crepapelle"
- sentirsi libero
- ascoltare gli uccelli che cantano
- stare tutto il giorno
- vedere tanti colori
- stare con i gatti
- raccontare barzellette
- sudare
- sporcarmi di fango e terra
- salire sugli alberi



Classe 4

GIOCARE ALL'ARIA APERTA PER ME SIGNIFICA

- Divertirsi
- Stare in compagnia di amici, della famiglia
- Correre
- Stare in pace
- Esplorare
- Sorridere

	● Ridere ● Trascorrere del tempo con amici/amiche QUANDO GIOCO PROVO ● Tranquillità ● Gioia ● Rilassamento ● Libertà ● Entusiasmo ● Eccitazione ● Pace QUANDO GIOCO SONO COME ● Un delfino sull'acqua ● Leggero come una piuma che non smette mai di volare ● Più entusiasta di un canguro su un tappeto elastico ● Un uccellino in libertà che vola di qua e di là ● Una talpa che esplora nuovi luoghi ● Una tigre rilassata, sdraiata che protegge i suoi cuccioli ● Un gatto ansioso nell'erba ● Un coniglio che si muove velocemente ● Un cane che gioca con l'acqua ● Felice come un bambino che ha appena comprato le caramelle GIOCARE è COME.... ● Se arrivasse una nuova stagione piena di allegria ● È come formare un cerchio d'acqua con un cuore di fiori con una stella di pini ● Liberare energia ● Dare libero sfogo alle emozioni ● Volare nel cielo ● Guardarsi intorno
Classe 5A	COS'E' PER TE IL GIOCO? ● Divertimento ● Condividere emozioni con amici ● Felicità

- Stare insieme
- Sentirsi liberi da soli o con gli amici
- Possibilità di fare nuovi incontri
- Essere felici e divertirsi

COME TI SENTI QUANDO GIOCHI ALL' ARIA APERTA?

- Sono felice
- Mi sento come se fossi un uccello a cui piace volare con il suo stormo o un cane che gioca con il suo padrone
- Mi sembra di non avere limiti su dove andare e cosa fare e volare
- Felice come gli uccelli in cielo
- Sento un forte senso di libertà
- Mi sento come un uccellino che vola qua e là, libero e felice
- Libera come una farfalla che vola
- Libera come volare nell'aria
- Mi sento libero come una lepre che salta nel bosco o come un delfino che nuota nel mare

CHE VALORE HA PER TE IL GIOCO?

- Ha un valore inestimabile
- E' importante come l'oro per le persone ricche o la scuola per le maestre
- Il gioco è importante come la libertà, non si può stare senza
- Il gioco ti assicura il divertimento
- Non puoi farne a meno
- Per me vale come l'aria che respiriamo
- Ti insegna ad affrontare le sfide della vita
- È importante perché ti aiuta a sconfiggere la noia
- E' fondamentale perché ti permette di passare tempo nella natura
- Importante per il cuore e per il corpo
- Piace a tutti grandi e piccoli

CHE VORRESTI FARE O AVERE ALL'ARIA APERTA?

- Scacchiera e scacchi giganti
- Campo da basket o da calcio
- Gonfiabili
- Trampolino/reti
- Pista go kart
- Canestro con rete
- Fontana con pistole ad acqua
- Campo da corsa
- Altalene
- Costruzioni giganti di gomma
- Pista atletica Campo per il salto in alto
- Un piccolo parco avventura
- Pista skateboard
- Spazio con la sabbia
- Pista x bici e pattini
- Carrucola

	● Spazio con corde e cyclette e piscina con palline ● Gatti veri da accudire ● Labirinto
Classe 5B	COS'E' PER TE IL GIOCO? ● Momento di libertà da passare insieme o da soli ● Il gioco è un momento di competitività e spensieratezza ● E' un importante momento di sfogo ● E' immaginazione, felicità e amicizia ● Divertimento con gli amici ● Stare in compagnia per creare nuovi legami ● Dare spazio alla mia immaginazione ● Giocare con gli amici ● Pausa per staccarsi dallo studio ● Divertimento ● E' uguaglianza nessuno si sente diverso quando si gioca ● Distogliere l'attenzione da tutto ● E' un modo per non annoiarsi ● Emozioni che esplodono in una festa ● Momento di distacco da momenti complicati ● Giocare è come vivere in un mondo pieno di fantasia COME TI SENTI QUANDO GIOCHI ALL' ARIA APERTA? ● Libero e leggero, lascio tutto alle spalle ● Senza pensieri che mi perseguitano ● Felice, competitivo e spensierato ● Mi sento tranquillo e calmo ● Sereno perchè il sole e l'aria danno energia e tranquillità ● Mi sento rilassata perchè la natura rilassa ● Pieno di gioia ● Come un uccello fuori dalla gabbia libero che non ha confini ● Quando gioco non esiste più il tempo CHE VALORE HA PER TE IL GIOCO? ● E' importantissimo perchè ti permette di muoverti in libertà ● Ha un valore immenso in ogni momento posso rilassarmi da sola o con gli amici ● Grande valore come rendere le persone libere, attive e rilassate ● Grande valore perchè mi aiuta ad esprimermi senza esplodere ● E' importante perchè mi allontana dai pensieri tristi e cattivi ● E' un momento importante per passare bene il tempo ● Giocando all'aria aperta i pensieri brutti volano via ● E' un bene prezioso ● E' una fonte di divertimento CHE VORRESTI FARE O AVERE ALL'ARIA APERTA? ● Altalene e barre su cui allenarsi ● Trampolino/molle ● Rete da pallavolo

	● Carrucola ● Squalo da cavalcare gigante ● Roccia su cui fare arrampicata ● Mini porte da calcio ● Gonfiabile a forma di cane ● Tris gigante disegnato per terra ● Scivolo e altalene ● Vasca di palline ● Quadro gigante dove poter disegnare liberamente ● Tappeto enorme x fare danza o ginnastica ● Fontana ● Parco giochi in miniatura ● Dondoli a forma di macchina o aereo ● Spazio grande dove poter giocare a nascondino, prendi-prendi, lupo ghiaccio, correre liberi, un due tre stella, giocare a far finta di...
--	--

Analisi delle modalità di utilizzo degli spazi pubblici e della loro qualità ambientale/sicurezza

N. GRUPPO: 4

COMPONENTI:

Castrini Viola

Cretu Cristina

Marenco Margherita

Pinelli Valentina

Rocco Alice

Rodella Giorgia

Spranzi Martina

NOME DELLA VIA OSSERVATA: Stradina pedonale



Introduzione

L'esercitazione a cui abbiamo partecipato consisteva nel raccogliere dati sulla qualità, il comfort, la sicurezza, nonché le modalità di utilizzo delle vie attorno alla scuola primaria Eugenio Montale al villaggio Violino, un quartiere residenziale nella zona ovest di Brescia.

La rilevazione è stata eseguita nel pomeriggio del 13 maggio e nella mattinata del 14 maggio.

In particolare al nostro gruppo è stata assegnata la strada pedonale che affianca l'edificio, con accesso secondario alla scuola.

La rilevazione sull'utilizzo dello spazio pubblico riguardava:

- Età dei fruitori della strada
- Genere
- Il tipo di attività svolta
- Forme di aggregazione/isolamento (quindi se le persone erano da sole, in coppia o in gruppo)
- I mezzi utilizzati per raggiungere e lasciare la via
- La modalità di parcheggio di tali mezzi

Inoltre abbiamo osservato e registrato gli spostamenti di coloro che attraversavano la via, insieme alle zone di stazionamento.

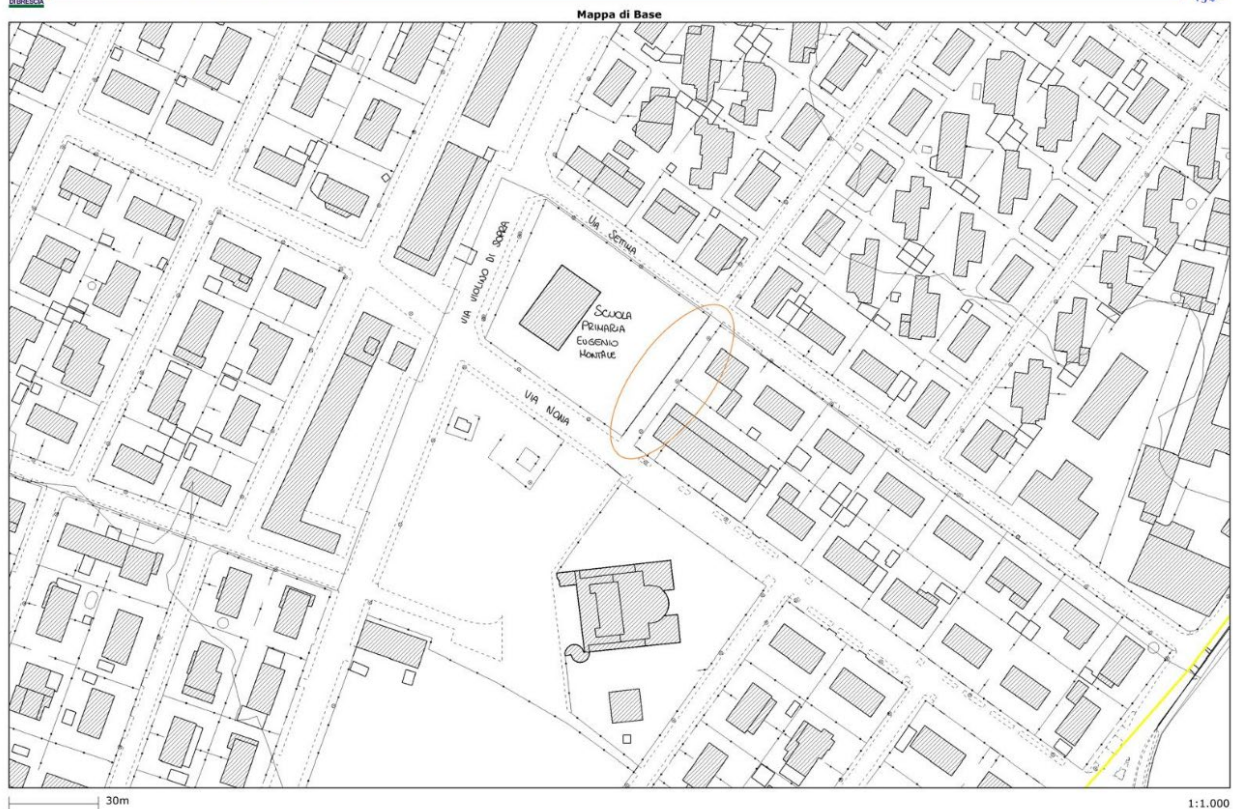
I confini e funzioni dello spazio osservato

Come anticipato, il lavoro del nostro gruppo si è concentrato sulla stradina a lato della scuola.

Essendo una strada pedonale i confini sono marcati da archetti parapetonali per vietare l'accesso ai mezzi a motore. Ai lati, invece, troviamo, da un lato, le recinzioni -semicoperte dalle siepi che delimitano le proprietà private che si affacciano sulla strada e, dall'altro, la ringhiera della scuola.

Le funzioni degli edifici attorno sono dunque scolastica e residenziale.





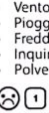
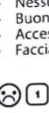
Qualità ambientale e condizioni climatiche percepite (criteri di Jan Gehl)

A fronte della lezione del 7 Maggio tenuta dalla Dott.ssa Michela Nota, dopo ogni rilevazione ci siamo dedicati a compilare le tabelle dei dodici criteri di Jan Gehl. Si tratta di un architetto danese famoso per le sue teorie sulle città a misura d'uomo.

Egli capovolse il dogma secondo il quale l'uomo era subordinato al costruito, affermando che, al contrario, era il costruito a dover rispettare le necessità umane: per progettare città vivibili bisogna quindi conoscere e comprendere i comportamenti delle persone.

Qui di seguito riportiamo la tabella dei 12 criteri che Jan Gehl stabilì per definire la vivibilità di uno spazio pubblico, con una valutazione che riguarda lo spazio da noi analizzato.

Criteri tratti da Gehl, J. (2010): Cities for People

SICUREZZA E CURA		DARE FIDUCIA E AUTONOMIA	
1. PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DAGLI INCIDENTI, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Protezione per i pedoni - Eliminare la paura del traffico 	2. PROTEZIONE DALLA CRIMINALITÀ E DALLA VIOLENZA, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Ambito pubblico vivace "Occhi sulla strada" - Attività di giorno e di notte - Buona illuminazione 	3. PROTEZIONE DALLE ESPERIENZE SENSORIALI SPIACEVOLI - Vento - Pioggia/neve - Freddo/caldo - Inquinamento - Polvere, rumore, riflessi 	4. OPPORTUNITÀ PER CAMMINARE - Spazio per camminare - Nessun ostacolo - Buone superfici - Accessibilità per tutti - Facciate interessanti 
5. OPPORTUNITÀ PER RIMANERE / FERMARSI - Effetto confine / zone - interessanti per rimanere / fermarsi - Supporto per stare in piedi 	6. OPPORTUNITÀ PER SEDERSI - Zone per sedersi - Sfruttare i vantaggi: vista, sole, persone - Posti comodi per sedersi - Panchi per sostare 	7. OPPORTUNITÀ PER VEDERE - Distanze di visione ragionevoli - Visuali senza ostacoli - Viste interessanti - Illuminazione 	8. OPPORTUNITÀ PER PARLARE E ASCOLTARE - Bassi livelli di rumore - Arredo urbano che prevede "talkscape" 
9. OPPORTUNITÀ PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO - Inviti per creatività, attività fisica e gioco - Di giorno e di notte - In estate e in inverno 	10. SCALA Edifici e spazi progettati alla scala umana 	11. OPPORTUNITÀ PER SFRUTTARE GLI ASPETTI POSITIVI DEL CLIMA - Sole / ombra - Calore / frescura - Brezza 	12. ESPERIENZE SENSORIALI POSITIVE - Buon design e buoni dettagli - Buoni materiali - Belle viste - Alberi, piante e acqua 

Abbiamo constatato favorevolmente che la via pedonale, protegge dal traffico i bambini accompagnati dai genitori.

Per lo stesso motivo le opportunità per fermarsi, parlare, sfruttando gli aspetti positivi del clima (ad esempio aspettando che il figlio esca da scuola) sono molte; purtroppo non in caso di mal tempo, perché non vi sono possibilità di ripararsi dalle precipitazioni.

L'assenza di alcune peculiarità, come spazi per attività ricreative, panchine e una scarsa illuminazione artificiale non lo rendono però vivibile appieno; per questo motivo abbiamo valutato di basso livello le opportunità di gioco, di sedersi. Anche la protezione dalla criminalità ha ottenuto un punteggio basso, essendo la stradina un po' nascosta, senza un ambiente pubblico vivace.

Secondo le nostre osservazioni, avvenute la mattina e il pomeriggio in concomitanza con l'entrata e l'uscita da scuola dei bambini, e a venti minuti di distanza da questi due momenti, non abbiamo riscontrato particolari differenze. Questo perché si tratta di una strada stretta non accessibile ai veicoli a motore, usata dal vicinato solo come passaggio.

Persone presenti nell'area osservata

Fasce d'età

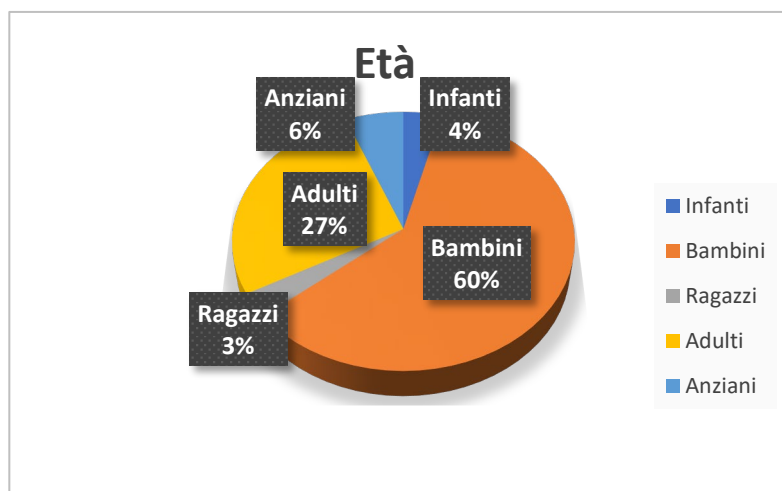
- Infanti: *fino a 5 anni*
- Bambini (scuola primaria): *da 6 a 11 anni*
- Ragazzi e giovani: *12 - 25 anni*
- Adulti: *26 – 60 anni*
- Anziani: *oltre*

Fasce d'età	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata (9,00 – 9,15)
Infanti	3	1	1	/
Bambini	61	/	47	/
Ragazzi e giovani	2	2	2	/
Adulti	33	2	25	/
Anziani	7	/	4	1
Totale	106	5	79	1

Dal punto di vista delle caratteristiche anagrafiche, come era prevedibile, la fascia d'età più numerosa, in concomitanza con l'entrata e l'uscita da scuola, è quella dei bambini (rispettivamente 61 e 47), seguita dagli adulti tra i 28 e i 60 anni (33 e 25)

La presenza di anziani è inferiore ma comunque significativa, probabilmente sono nonni che accompagnano i nipoti a scuola.

I ragazzi e giovani risultano invece poco numerosi, poiché l'area è strettamente collegata alle attività scolastiche della scuola elementare.



Genere

- Maschio
- Femmina

Raccogliere dati separatamente per

A) adulti, anziani

B) bambini, ragazzi e giovani

A. Adulti, anziani

Genere	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata (9,00 – 9,15)
Maschio	13	2	7	/
Femmina	26	/	24	1
Totale	39	2	31	1

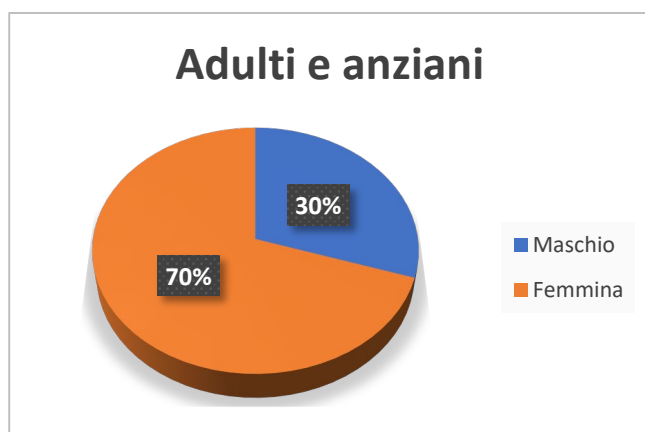
B. Bambini, ragazzi e giovani

Genere	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata 9,00 – 9,15
Maschio	23	3	20	/
Femmina	38	/	31	/
Totale	61	3	51	/

Per quanto riguarda il genere, si osserva una prevalenza femminile sia tra gli adulti sia tra i bambini.

Tra gli adulti le donne risultano particolarmente presenti durante i momenti di entrata e uscita, probabilmente perché più coinvolte nell'accompagnamento dei figli rispetto ai maschi.

Anche tra i bambini il numero delle femmine risulta leggermente superiore rispetto ai maschi.



Tipo di attività svolta

- *Individuale*: stare fermo senza svolgere alcuna attività, usare il cellulare, leggere un libro/giornale, mangiare / bere / fare merenda ...
- *Sociale*: chiacchierare con altri, giocare con altri ...

Raccogliere dati separatamente per

C) adulti, anziani

D) bambini, ragazzi e giovani

A. Adulti, anziani

Genere	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata 9,00 – 9,15
Attività individuale	19	2	14	1
Attività sociale	18	/	17	/
Totale	37	2	31	1

B. Bambini, ragazzi e giovani

Genere	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata 9,00 – 9,15
Attività individuale	8	2	11	/
Attività sociale	52	/	40	/
Totale	60	2	51	/

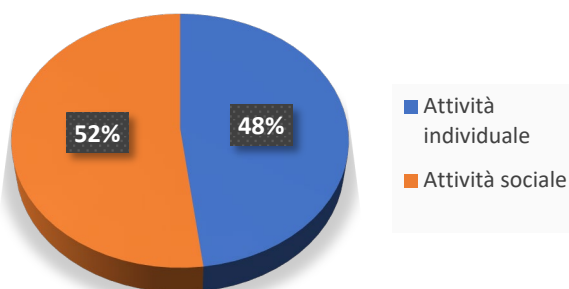
Abbiamo notato come le attività svolte cambiano in base alle fasce d'età.

Gli adulti utilizzano principalmente lo spazio per accompagnare o aspettare i bambini, sostandosi temporaneamente e conversando tra loro.

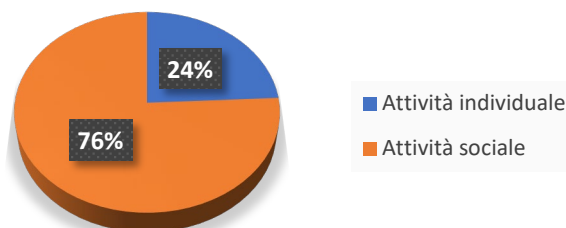
I bambini, invece, svolgono soprattutto attività sociali: parlano, giocano e interagiscono in piccoli gruppi durante l'attesa prima dell'ingresso o dopo l'uscita da scuola.

Nel secondo grafico si può notare come le attività individuali risultano meno frequenti rispetto a quelle collettive.

Adulti e anziani



Bambini, ragazzi e giovani



Forme di aggregazione e isolamento

- *da sole*
- *in coppia,*
- *in gruppo (precisare il numero di gruppi scrivendo tra parentesi nelle celle corrispondenti).*

Raccogliere dati separatamente per

A) adulti, anziani

B) bambini, ragazzi e giovani

A) Adulti, anziani

Aggregazione/ isolamento	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata 9,00 – 9,15
<i>Singole persone</i>	8	/	9	1
<i>In coppia</i>	11 (9 COPPIE)	/	8 (4 COPPIE)	/
<i>In gruppo (n.gruppi)</i>	19 (7 GRUPPI)	/	12	/
<i>Totale</i>	38	/	29	1

B) Bambini, ragazzi e giovani

Aggregazione/ isolamento	All'uscita dei bambini (15,50 – 16,05)	20' dopo l'uscita (16,25 - 16,40)	All'entrata dei bambini (8,25 – 8,40)	20' dopo l'entrata 9,00 – 9,15
<i>Singole persone</i>	1	1	3	/
<i>In coppia</i>	7 (3 COPPIE)	/	5	/
<i>In gruppo (n.gruppi)</i>	51 (6 GRUPPI)	/	41	/
<i>Totale</i>	59	1	49	/

Anche le relazioni sociali osservate mostrano differenze tra le fasce d'età.

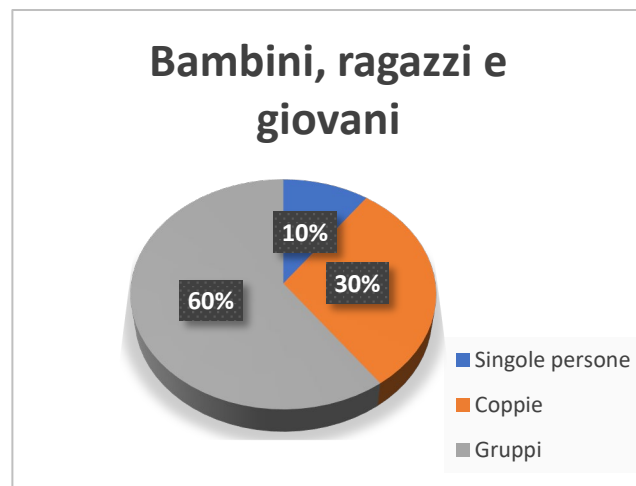
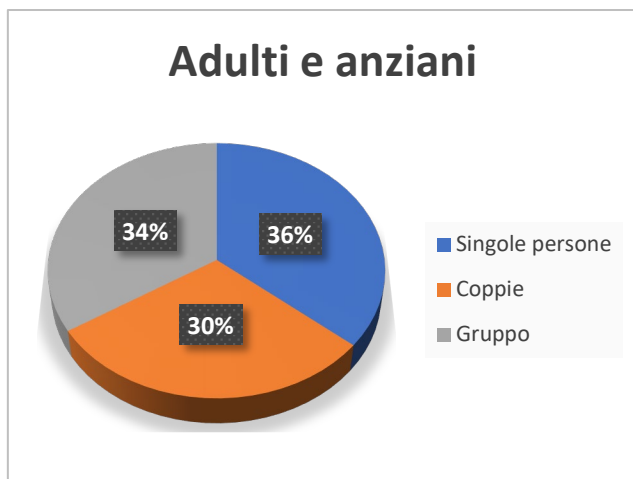
Gli adulti tendono a disporsi in coppie o piccoli gruppi, spesso formati da genitori che si conoscono.

I bambini si aggregano facilmente in gruppetti numerosi, mentre le situazioni di isolamento sono rare e riguardano soprattutto persone di passaggio o adulti in attesa momentanea.

All'uscita dei bambini si registrano 51 persone in gruppo nella categoria di "bambini, ragazzi e giovani", aggregate in 6 gruppi.

Tra gli adulti e gli anziani, sempre all'uscita dei bambini, si registrano 19 persone aggregate in 7 gruppi; mentre all'entrata dei bambini si registrano 12 persone in 2 gruppi.

Durante la rilevazione abbiamo osservato numerose coppie miste: formate dall'unione di bambini e adulti, probabilmente perché imparentati.



Mezzi utilizzati per raggiungere e lasciare la via

Che mezzi utilizzano le persone che raggiungono/lasciano la via sotto osservazione nei 15 minuti a cavallo dell'entrata e dell'uscita da scuola dei bambini.

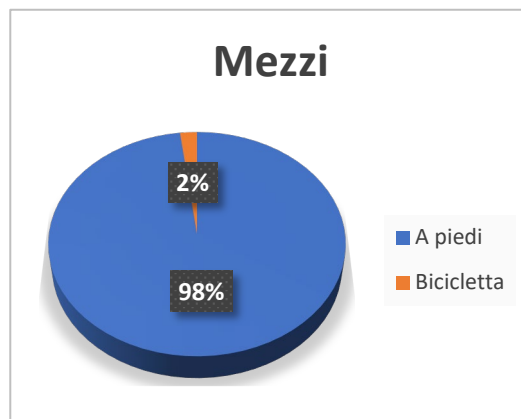
Come raggiungono/lasciano la via	N. di persone			
	Uscita bambini		Entrata bambini	
	Arrivano	Partono	Arrivano	Partono
A piedi	40	80	70	29
in auto	/	/	/	/
in bicicletta	1	1	2	2
In motocicletta / Scooter e simili	/	/	/	/
In monopattino	/	1	/	/
Totale	41	82	72	31

L'analisi dei mezzi utilizzati per raggiungere la zona mostra una netta prevalenza degli spostamenti a piedi. Questo dato è coerente con la struttura della via, che è interamente pedonale e collegata direttamente alla scuola.

Una piccola parte delle persone arriva in bicicletta o con monopattini, soprattutto bambini o accompagnatori che abitano relativamente vicino.

L'utilizzo dell'automobile è limitato all'area esterna alla vietta, dato che non è possibile accedere direttamente con veicoli motorizzati.

Solo il 2% dei fruitori che attraversano la stradina, utilizzano la bicicletta, mentre il restante 98% la percorre a piedi.



Modalità di parcheggio dei mezzi di coloro che raggiungono/lasciano la via

Tipologia di mezzi	N. di mezzi			
	Uscita bambini		Entrata bambini	
	Regolari	Irregolari	Regolari	Irregolari
automobile	/	/	/	/
bicicletta	1	/	2	/
motocicletta / Scooter e simili	/	/	/	/
monopattino	1	/	/	/
Totale	2	/	2	/

Anche la modalità di parcheggio dei mezzi conferma la situazione precedente, infatti sono stati osservati pochi mezzi parcheggiati e quasi esclusivamente biciclette e monopattini lasciati temporaneamente vicino all'ingresso della scuola.

Non sono presenti automobili dato il carattere pedonale dello spazio.

Nel complesso, la rilevazione evidenzia come questo spazio pubblico abbia una funzione prevalentemente scolastica.

La vietta non viene utilizzata come luogo di permanenza prolungata, ma soprattutto come area di transito, incontro e socializzazione nei momenti di entrata e uscita dalla scuola.

La forte presenza di famiglie, bambini e accompagnatori rende lo spazio dinamico e fortemente connesso alla vita quotidiana del quartiere.

Flussi e modalità di attraversamento

Data: 13/05

Ore: 15.50 – 16.05

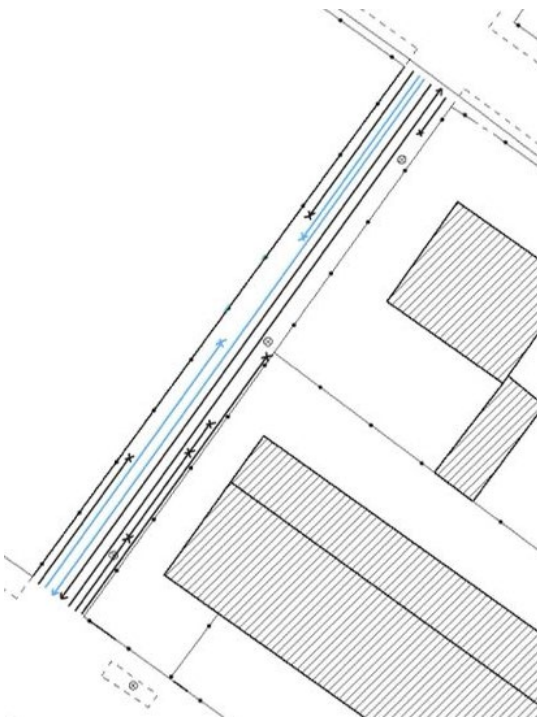
Legenda flussi

Frecce (>): passaggi

Croci (x): stazionamenti

Flussi neri: spostamenti a piedi

Flussi azzurri: bicicletta



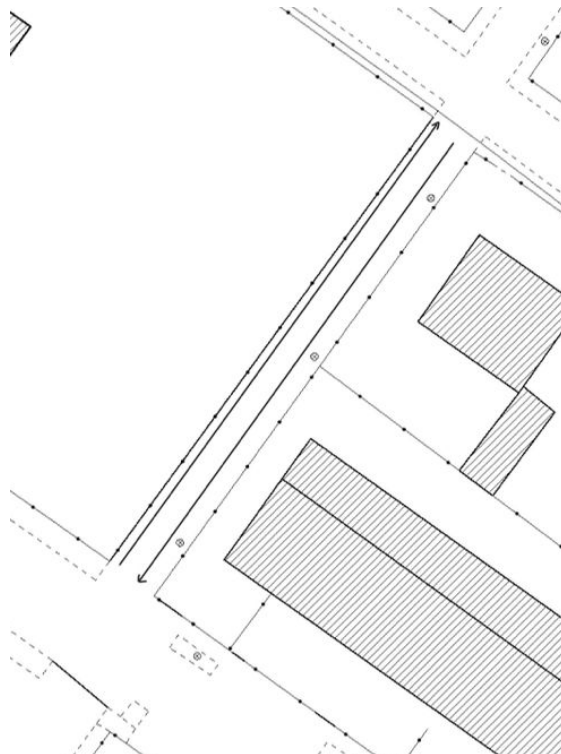
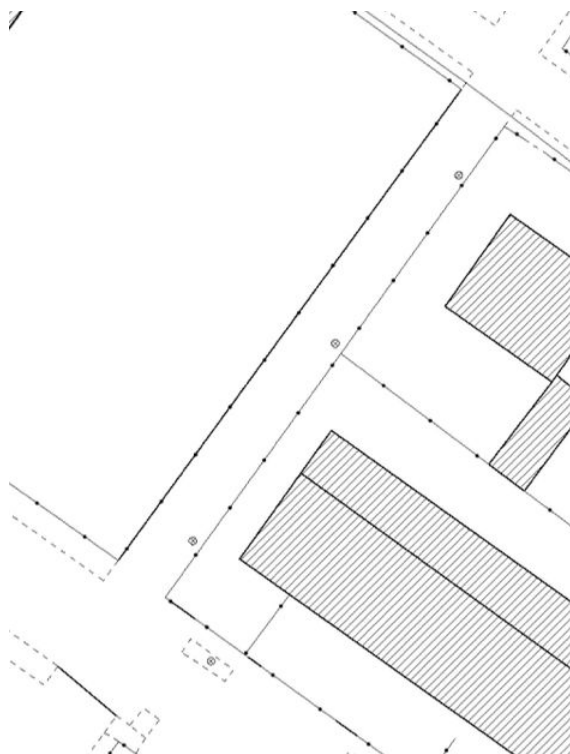
La maggior parte degli utenti della strada staziona di fronte al cancello o nei paraggi per aspettare l'uscita da scuola dei bambini (prevista per le 16.00) per poi ritirarli.

Una consistente quantità di flussi corrisponde ai passaggi che questi compiono arrivando, ritirando il bambino, e tornando da dove sono venuti.

Altri utenti, seppure in minor quantità, invece, utilizzano la strada come semplice passaggio da Via Nona a Via Settima e viceversa.

Data: 13/05

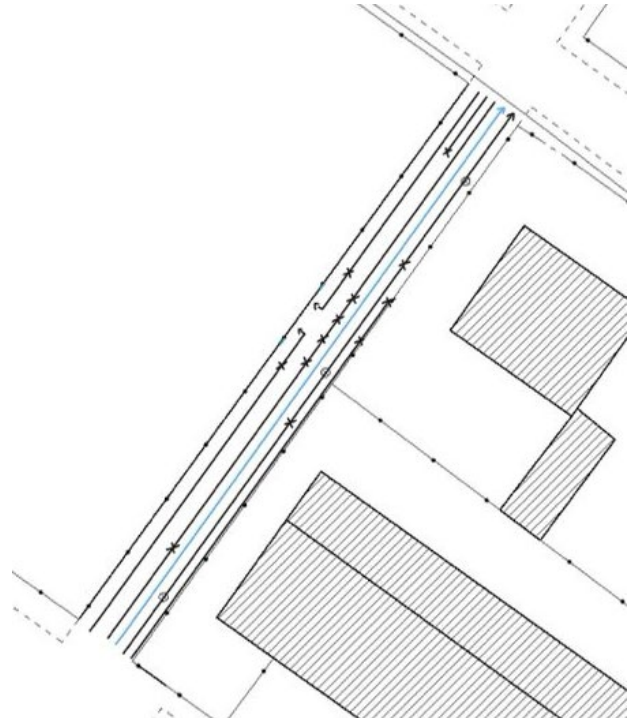
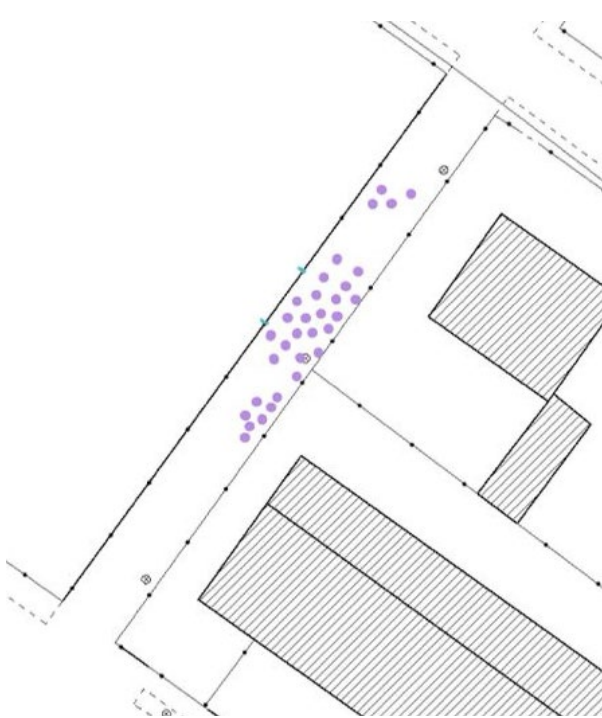
Ore: 16.20 – 16.35



In questa fascia oraria nessuno ha usufruito della stradina se non due utenti che l'hanno utilizzata come semplice passaggio.

Data: 14/05

Ore: 08.20 – 08.35



La mattina i bambini entrano a scuola alle ore 08.30.

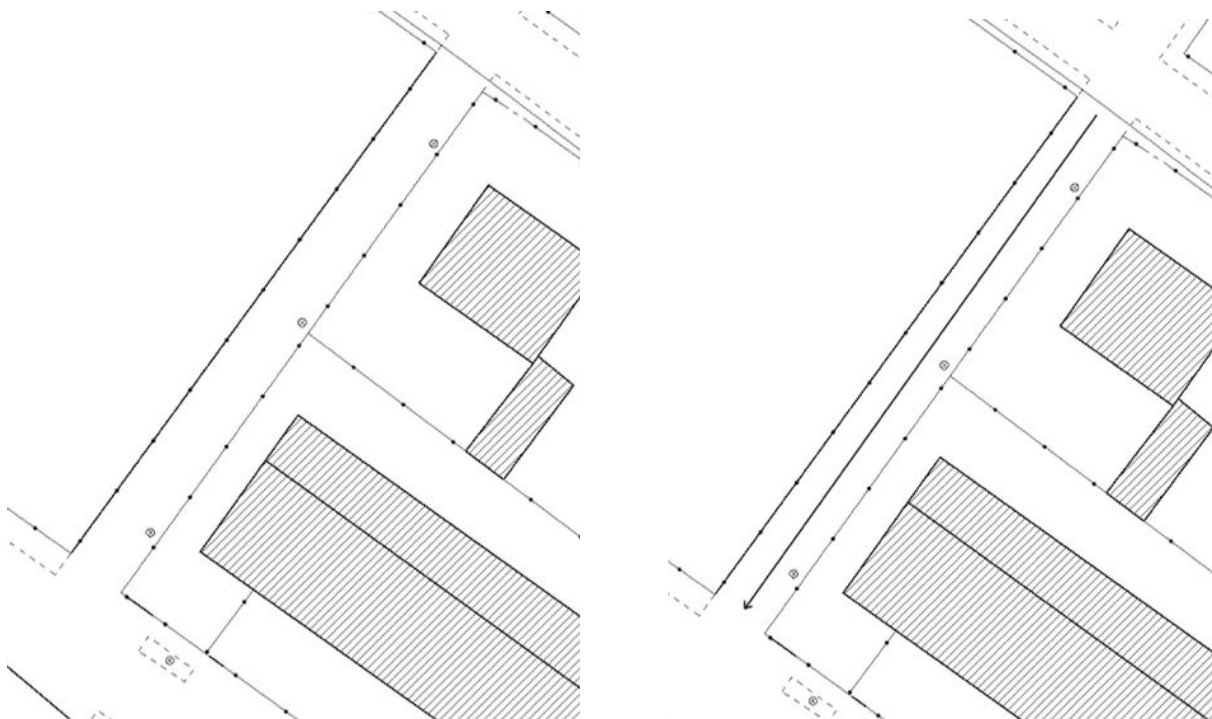
Inversamente da quanto accade nel pomeriggio, i genitori o i tutori accompagnano i figli al cancello, dove essi stazionano e ne attendono l'apertura.

Una volta che i bambini fanno il loro ingresso gli adulti se ne vanno.

Anche questa volta, alcuni utenti della stradina erano semplicemente di passaggio.

Data: 14/05

Ore: 09.00 – 09.15



In questa fascia oraria, è passata soltanto una persona in bicicletta.

Dall'analisi degli stazionamenti abbiamo riscontrato che nella fascia oraria relativa all'uscita degli studenti i genitori tendono a stazionare all'estremità della stradina, probabilmente per agevolare il flusso d'uscita degli scolari.

Al contrario nella fascia oraria mattutina, all'ingresso dei bambini, i genitori si posizionano in prossimità del cancello probabilmente per gestire in sicurezza l'entrata dei figli.

In conclusione, dai dati analizzati, l'unico mezzo di spostamento rilevato è la bicicletta, (del resto agli altri veicoli a motore non è permesso percorrere la stradina). Durante gli orari di entrata o uscita da scuola degli scolari si registrano numerosi spostamenti.

Mentre negli altri orari, la stradina rimane inutilizzata.

Conclusione e riflessione complessiva

L'analisi della stradina pedonale adiacente alla scuola primaria Eugenio Montale ha evidenziato come uno spazio pubblico apparentemente marginale possa assumere, almeno in alcune ore della giornata e in alcuni giorni della settimana, un ruolo significativo nella vita quotidiana del quartiere.

Attraverso l'osservazione dei flussi, dei comportamenti e delle modalità di utilizzo, è emerso che questo luogo non svolge tanto una funzione di collegamento fisico tra Via Nona e Via Settima, ma diventa soprattutto uno spazio di relazione legato ai ritmi scolastici.

I dati raccolti mostrano una forte dipendenza dello spazio dagli orari di entrata e uscita della scuola: nei momenti di punta la stradina si anima, favorendo incontri, attese, conversazioni e forme spontanee di aggregazione, mentre nelle altre fasce orarie tende a svuotarsi quasi completamente.

Questo suggerisce che il luogo possieda una funzione pubblica molto specifica e limitata nel tempo, strettamente connessa alla presenza dell'istituzione scolastica.

L'applicazione dei criteri di Jan Gehl ha inoltre permesso di leggere lo spazio non solo attraverso dati quantitativi, ma anche dal punto di vista della qualità dell'esperienza urbana.

La sicurezza garantita dall'assenza di traffico veicolare rappresenta un punto di forza importante, soprattutto considerando la presenza di bambini; questo, secondo la nostra opinione, è una qualità, affinché si trasformi in una strada del gioco.

Allo stesso tempo, emergono alcuni limiti: la mancaanza di elementi che incentivino la permanenza (come sedute, aree di sosta, spazi di gioco, ripari climatici e una maggiore qualità dell'illuminazione) rende difficile trasformare questo luogo in uno spazio utilizzato per un intervallo di tempo più lungo di quello corrispondente all'entrata/uscita dei bambini.

Con interventi mirati e di piccola scala potrebbe accogliere momenti di incontro e favorire la permanenza anche al di fuori degli orari scolastici.

Trasformazione della strada in strada del gioco

La trasformazione della strada accanto alla scuola elementare in una strada gioco potrebbe portare numerosi benefici sia per i bambini sia per l'intero quartiere.

Attualmente la strada è utilizzata principalmente come spazio di passaggio per i pedoni, soprattutto negli orari di entrata e uscita dalla scuola.

Rendere questo spazio maggiormente dedicato alle attività dei bambini migliorerebbe la qualità dello spazio pubblico e la sicurezza generale dell'area.

Uno degli aspetti più positivi riguarda la sicurezza. I bambini potrebbero muoversi con maggiore autonomia e i genitori avrebbero una maggiore percezione di sicurezza. Questo aspetto si collega ai criteri di Jan Gehl relativi alla protezione dal traffico, dagli incidenti e alla sensazione generale di sicurezza nello spazio pubblico.

La creazione di una strada del gioco favorirebbe anche la socializzazione e la permanenza nello spazio. Uno spazio meno dominato dalle auto permette alle persone di fermarsi, parlare e incontrarsi più facilmente. Bambini, genitori e residenti potrebbero utilizzare la strada non solo per attraversarla, ma anche come luogo di relazione e attività quotidiane.

Dal punto di vista ambientale, la strada pedonale presenta già una riduzione del rumore e dell'inquinamento rispetto alle strade trafficate. La trasformazione in strada del gioco potrebbe migliorare ulteriormente la qualità ambientale attraverso l'introduzione di verde urbano, ombreggiature e arredi che rendano lo spazio più piacevole in diverse condizioni climatiche.

Esistono però anche alcuni potenziali aspetti negativi. Se lo spazio venisse utilizzato principalmente dai bambini, potrebbe risultare meno funzionale per altri utenti o residenti, almeno in alcuni momenti della giornata. Naturalmente, l'introduzione di giochi e arredi richiederebbe manutenzione costante e una buona gestione dello spazio pubblico per evitare degrado o danneggiamenti.

Un'altra possibile criticità riguarda il rumore: sebbene la strada del gioco favorisca attività positive e socializzazione, la presenza di molti bambini e persone potrebbe incrementare l'impatto acustico nelle aree residenziali limitrofe, in particolari orari della giornata.

Nel complesso, però, la trasformazione della strada pedonale in strada del gioco appare una soluzione molto positiva. Lo spazio possiede già caratteristiche favorevoli come sicurezza, accessibilità e assenza di traffico, che rappresentano una buona base per creare un ambiente urbano più vivibile, inclusivo e adatto ai bisogni dei bambini e della comunità.

STRADE IN GIOCO

GRUPPO 6: Dotti, Lazzaroni, Luchetti, Moranda, Tabeni, Tavolazzi

Modalità di rilevazione delle caratteristiche e delle modalità di utilizzo di uno spazio pubblico:

Corso di Sociologia urbana, Università di Brescia,
Prof. Lino Codara, Dott.ssa Michela Nota



Il presente progetto di ricerca, sviluppato dal corso di Sociologia Urbana dell'Università degli Studi di Brescia in collaborazione con l' "Urban Center" di Brescia, si concentra sull'analisi dello spazio pubblico adiacente alla Scuola Primaria Eugenio Montale, situata nel quartiere Villaggio Violino. L'obiettivo dell'indagine è comprendere a fondo come questi spazi vengano vissuti quotidianamente da studenti, genitori e residenti, osservando con attenzione le dinamiche di movimento, sosta e socializzazione che si sviluppano non solo durante i momenti critici dell'entrata e dell'uscita scolastica, ma durante l'intero arco della giornata.

Per condurre questa analisi, il progetto integra lo studio delle vie con la qualità dell'esperienza urbana percepita dagli utenti attraverso **rilevazioni sul campo**, tanto quantitative che qualitative.

Il riferimento metodologico principale è costituito dai **dodici criteri di qualità urbana** elaborati da Jan Gehl, i quali pongono l'attenzione sulla sicurezza, sul comfort ambientale, sull'accessibilità e sulle possibilità di aggregazione sociale all'interno del contesto cittadino per valutarne la vivibilità.

La ricerca nasce dalla volontà di riflettere su possibili interventi di miglioramento dell'area osservata, con l'obiettivo principale di procedere, in una prospettiva futura, alla chiusura al traffico veicolare di via Nona nel tratto adiacente alla scuola. Parallelamente, si propone di trasformare l'attuale stradina pedonale in una "**strada del gioco**" capace di incentivare l'interazione sociale. Tale intervento mira sia ad abbassare i livelli di inquinamento ambientale limitrofo, sia a dare vita a spazi che diventino veri e propri **luoghi** dotati di una propria identità, favorendo lo svago e la socialità anziché limitarsi a essere semplici zone di transito.

L'idea progettuale punta a restituire spazio ai bambini e alla cittadinanza per il gioco e le attività all'aria aperta, in particolare valorizzare la permanenza nello spazio pubblico attraverso l'inserimento di elementi che favoriscano la sosta e l'incontro. L'obiettivo finale è quello di immaginare uno spazio urbano con sedute, aree collettive e piccoli spazi dedicati al movimento, capace di promuovere benessere e relazioni sociali quotidiane, in piena sintonia con i principi della **città a misura d'uomo** proposti da Jan Gehl.

A. Confini e funzioni

La stradina pedonale si presenta come un'area protetta, delimitata fisicamente da transenne fisse e da una piccola recinzione (solo su via Settima) che ne impediscono l'accesso ai veicoli. Questi elementi non sono semplici barriere, ma definiscono chiaramente i confini di uno spazio sicuro e separato dal traffico delle vie circostanti.



Analizzando gli edifici che si affacciano sulla strada, si nota una distinzione netta tra le funzioni dei due lati:

- Su un fronte si sviluppa la Scuola Primaria "Eugenio Montale": qui si trova uno dei cancelli d'ingresso, utilizzato dalle classi 1^A, 5^A e 5^B, che offre un affaccio diretto sul cortile scolastico.



- Sul lato opposto, la stradina è invece delimitata da abitazioni private, nello specifico case di tipo bifamiliare.



B. Criteri qualitativi e climatici (Jan Gehl)

Per valutare l'efficacia e la qualità dello spazio preso in esame, la ricerca si è avvalsa del modello teorico sviluppato dall'architetto e urbanista danese Jan Gehl. In particolare nell'attività di monitoraggio abbiamo preso come riferimento i celebri criteri qualitativi e climatici strutturati dall'urbanista, i quali offrono uno strumento "scientifico" per misurare l'attrattività di un luogo a misura d'uomo.

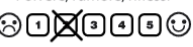
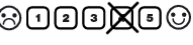
La griglia di osservazione utilizzata organizza le necessità umane nello spazio pubblico incentrandosi

- sulla protezione dei pedoni dal traffico veicolare, dalla criminalità e dalle esperienze sensoriali spiacevoli;
- sulle opportunità per camminare, sostare, vedere ed essere visti, parlare e ascoltare;
- sulla predisposizione di spazi per il gioco e il movimento, il rapporto con la scala umana e la qualità estetica e sensoriale del paesaggio urbano.

L'obiettivo dell'osservazione (condotta in un intervallo di tempo mirato) è stato quello di mappare quanti e quali di questi criteri fossero effettivamente soddisfatti dal contesto analizzato. Attraverso l'assegnazione di un punteggio qualitativo per ciascuna voce, l'analisi intende far emergere i punti di forza e le criticità dell'area, dimostrando come la pianificazione urbanistica e la gestione del microclima urbano siano variabili determinanti nel favorire o disincentivare la socialità e il benessere dei cittadini.

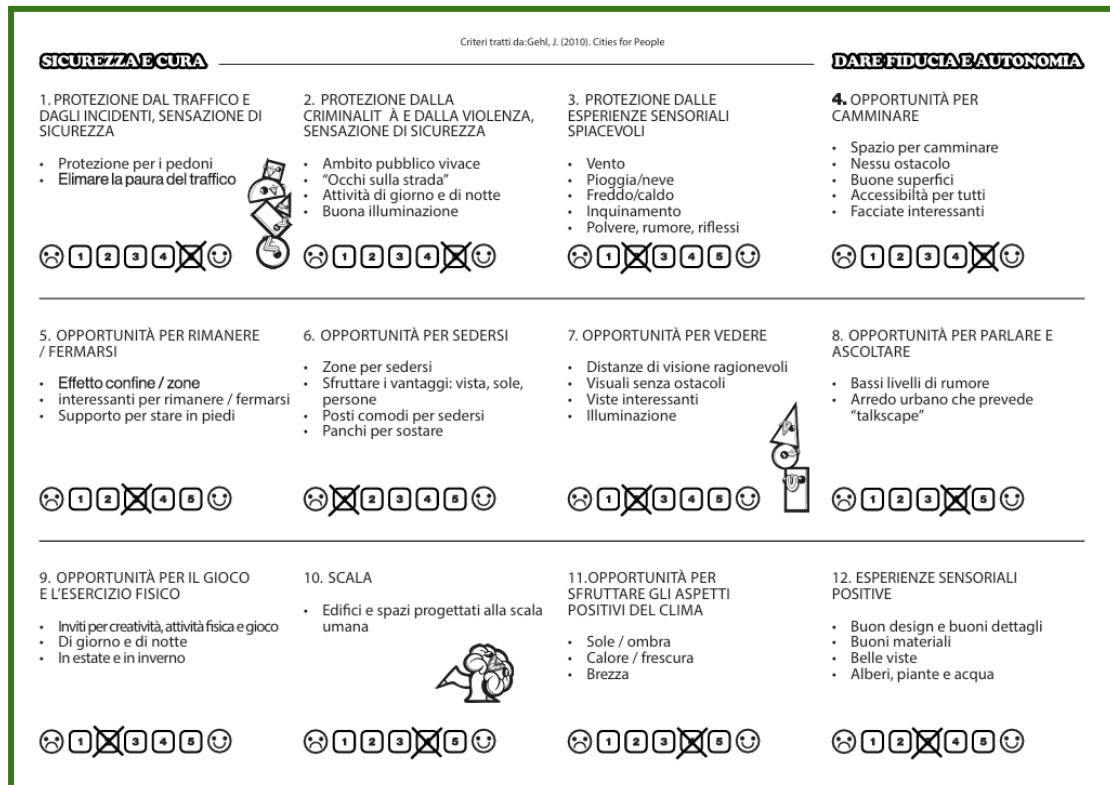
Mercoledì 13/05/2026:

- **15:50-16:05**

SICUREZZA E CURA			DARE FIDUCIA E AUTONOMIA		
1. PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DAGLI INCIDENTI, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Protezione per i pedoni - Eliminare la paura del traffico 	2. PROTEZIONE DALLA CRIMINALITÀ E DALLA VIOLENZA, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Ambito pubblico vivace "Occhi sulla strada" - Attività di giorno e di notte - Buona illuminazione 	3. PROTEZIONE DALLE ESPERIENZE SENSORIALI SPIACEVOLI - Vento - Pioggia/neve - Freddo/caldo - Inquinamento - Polvere, rumore, riflessi 	4. OPPORTUNITÀ PER CAMMINARE - Spazio per camminare - Nessun ostacolo - Buone superfici - Accessibilità per tutti - Facciate interessanti 		
					
5. OPPORTUNITÀ PER RIMANERE / FERMARSI - Effetto confine / zone - Interessanti per rimanere / fermarsi - Supporto per stare in piedi 	6. OPPORTUNITÀ PER SEDERSI - Zone per sedersi - Sfruttare i vantaggi: vista, sole, persone - Posti comodi per sedersi - Panchi per sostare 	7. OPPORTUNITÀ PER VEDERE - Distanze di visione ragionevoli - Visuali senza ostacoli - Viste interessanti - Illuminazione 	8. OPPORTUNITÀ PER PARLARE E ASCOLTARE - Bassi livelli di rumore - Arredo urbano che prevede "talkscape" 		
					
9. OPPORTUNITÀ PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO - Inviti per creatività, attività fisica e gioco - Di giorno e di notte - In estate e in inverno 	10. SCALA Edifici e spazi progettati alla scala umana 	11. OPPORTUNITÀ PER SFRUTTARE GLI ASPETTI POSITIVI DEL CLIMA - Sole / ombra - Calore / frescura - Brezza 	12. ESPERIENZE SENSORIALI POSITIVE - Buon design e buoni dettagli - Buoni materiali - Belle viste - Alberi, piante e acqua 		
					

Questa tabella mostra lo spazio nel momento di massimo affollamento, quando i bambini escono da scuola. La presenza di così tante persone rende l'area viva, stimola il gioco e aumenta la sicurezza percepita, perché ci sono molti "occhi sulla strada". Il punto debole è il caos: l'alto numero di persone e le auto dei genitori di passaggio aumentano il rumore e la paura di incidenti stradali.

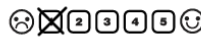
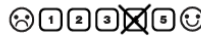
- 16:25-16:40



Rilevazione fatta solo venti minuti dopo la precedente, che mostra come lo spazio si svuoti rapidamente. Senza la folla dell'uscita da scuola, l'area perde la sua vivacità e cala la sensazione di sicurezza contro la criminalità. In compenso, l'assenza di confusione e di auto migliora la situazione: c'è meno rumore, meno inquinamento ed è molto più facile camminare liberamente.

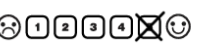
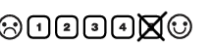
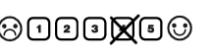
Giovedì 14/05/2026:

- **8:25-8:40**

SICUREZZA E CURA		DARE FIDUCIA E AUTONOMIA	
1. PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DAGLI INCIDENTI, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Protezione per i pedoni - Eliminare la paura del traffico 	2. PROTEZIONE DALLA CRIMINALITÀ E DALLA VIOLENZA, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Ambito pubblico vivace "Occhi sulla strada" - Attività di giorno e di notte - Buona illuminazione 	3. PROTEZIONE DALLE ESPERIENZE SENSORIALI SPIACEVOLI - Vento - Pioggia/neve - Freddo/caldo - Inquinamento - Polvere, rumore, riflessi 	4. OPPORTUNITÀ PER CAMMINARE - Spazio per camminare - Nessun ostacolo - Buone superfici - Accessibilità per tutti - Facciate interessanti 
			
5. OPPORTUNITÀ PER RIMANERE / FERMARSI - Effetto confine / zone - interessanti per rimanere / fermarsi - Supporto per stare in piedi 	6. OPPORTUNITÀ PER SEDERSI - Zone per sedersi - Sfruttare i vantaggi: vista, sole, persone - Posti comodi per sedersi - Panchi per sostare 	7. OPPORTUNITÀ PER VEDERE - Distanze di visione ragionevoli - Visuali senza ostacoli - Viste interessanti - Illuminazione 	8. OPPORTUNITÀ PER PARLARE E ASCOLTARE - Bassi livelli di rumore - Arredo urbano che prevede "talkscape" 
			
9. OPPORTUNITÀ PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO - Inviti per creatività, attività fisica e gioco - Di giorno e di notte - In estate e in inverno 	10. SCALA Edifici e spazi progettati alla scala umana 	11. OPPORTUNITÀ PER SFRUTTARE GLI ASPETTI POSITIVI DEL CLIMA - Sole / ombra - Calore / frescura - Brezza 	12. ESPERIENZE SENSORIALI POSITIVE - Buon design e buoni dettagli - Buoni materiali - Belle viste - Alberi, piante e acqua 
			

Questa scheda fotografa l'arrivo dei bambini a scuola la mattina. Anche se c'è molta gente come nel pomeriggio (Tabella 1), il comportamento delle persone è diverso: tutti si muovono in fretta per entrare in classe. Per questo motivo, i voti sulla sosta e sull'uso delle panchine sono molto bassi. Resta invece alto il problema del traffico e del caos automobilistico nello spazio davanti alla scuola.

- **9:00-9:15**

SICUREZZA E CURA		DARE FIDUCIA E AUTONOMIA	
1. PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DAGLI INCIDENTI, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Protezione per i pedoni - Eliminare la paura del traffico 	2. PROTEZIONE DALLA CRIMINALITÀ E DALLA VIOLENZA, SENSAZIONE DI SICUREZZA - Ambito pubblico vivace "Occhi sulla strada" - Attività di giorno e di notte - Buona illuminazione 	3. PROTEZIONE DALLE ESPERIENZE SENSORIALI SPIACEVOLI - Vento - Pioggia/neve - Freddo/caldo - Inquinamento - Polvere, rumore, riflessi 	4. OPPORTUNITÀ PER CAMMINARE - Spazio per camminare - Nessun ostacolo - Buone superfici - Accessibilità per tutti - Facciate interessanti 
			
5. OPPORTUNITÀ PER RIMANERE / FERMARSI - Effetto confine / zone - interessanti per rimanere / fermarsi - Supporto per stare in piedi 	6. OPPORTUNITÀ PER SEDERSI - Zone per sedersi - Sfruttare i vantaggi: vista, sole, persone - Posti comodi per sedersi - Panchi per sostare 	7. OPPORTUNITÀ PER VEDERE - Distanze di visione ragionevoli - Visuali senza ostacoli - Viste interessanti - Illuminazione 	8. OPPORTUNITÀ PER PARLARE E ASCOLTARE - Bassi livelli di rumore - Arredo urbano che prevede "talkscape" 
			
9. OPPORTUNITÀ PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO - Inviti per creatività, attività fisica e gioco - Di giorno e di notte - In estate e in inverno 	10. SCALA Edifici e spazi progettati alla scala umana 	11. OPPORTUNITÀ PER SFRUTTARE GLI ASPETTI POSITIVI DEL CLIMA - Sole / ombra - Calore / frescura - Brezza 	12. ESPERIENZE SENSORIALI POSITIVE - Buon design e buoni dettagli - Buoni materiali - Belle viste - Alberi, piante e acqua 
			

Osservazione fatta dopo l'inizio delle lezioni, quando i cancelli sono ormai chiusi. Lo spazio diventa quasi deserto e viene usato solo come luogo di passaggio. Il confronto con il momento dell'entrata (Tabella 3) dimostra che, senza l'effetto della scuola, l'area non ha elementi capaci di attirare le persone o spingerle a fermarsi, evidenziando i limiti degli arredi urbani.

IL FATTORE METEO E L'INFLUENZA SULLA MOBILITÀ E SULLA SOSTA: Le rilevazioni sul campo hanno dimostrato come le condizioni atmosferiche condizionino direttamente sia il comfort percepito sia le scelte di mobilità delle famiglie, evidenziando forti differenze tra le due giornate:

- Mercoledì pomeriggio (Meteo favorevole): Il cielo sereno e le temperature calde hanno amplificato le potenzialità della via. I genitori e i bambini si sono trattiene a lungo oltre l'orario della campanella per socializzare, sfruttando l'ombra naturale degli alberi della scuola.
- Giovedì mattina (Meteo avverso): La presenza iniziale di pioviggine, seguita da un clima freddo e nuvoloso, ha azzerato ogni intenzione di sosta spontanea dopo l'ingresso, svuotando subito la via e rendendo evidente la totale mancanza di pensiline o ripari architettonici.

Impatto sociologico sulle scelte di trasporto: Durante le interviste di giovedì mattina, diverse madri hanno riferito di aver dovuto modificare la propria routine a causa del maltempo, optando per l'automobile al posto della bicicletta.

In generale la nostra rilevazione sui 12 criteri di qualità è:

1. PROTEZIONE DAL TRAFFICO E DAGLI INCIDENTI, SENSAZIONE DI SICUREZZA

In questo ambito, per tutte e quattro le fasce orarie analizzate, la valutazione è ottima. La strada è fisicamente inaccessibile ai veicoli grazie alla presenza di transenne fisse. Tuttavia, emergono due criticità legate ai flussi pedonali: la prima all'incrocio con via Settima e via Nona, dove il pedone si immette immediatamente sulla strada carrabile. La seconda criticità emerge negli orari di punta (8:25-8:40 e 15:50-16:05), quando la sezione della via pedonale risulta improvvisamente troppo stretta per accogliere l'enorme massa di bambini in uscita, creando un senso di limitazione. Nonostante ciò, rimane strutturalmente una via sicura.

2. PROTEZIONE DALLA CRIMINALITÀ E DALLA VIOLENZA, SENSAZIONE DI SICUREZZA

La percezione di sicurezza personale è molto elevata. Essendo le rilevazioni avvenute di giorno, lo spazio gode di ottima visibilità e non si presentano problemi legati all'illuminazione. Il fattore determinante per l'alta valutazione in questo criterio è la dinamica degli *"occhi sulla strada"*: la presenza costante di genitori, nonni e residenti che stazionano o transitano in attesa dei bambini garantisce un controllo sociale informale e spontaneo, rendendo lo spazio pubblico sempre vivace e percepito come un luogo protetto.

Possiamo però supporre che lontano dagli orari di punta, in particolare col buio, il fatto che la via risulti un po' nascosta può far aumentare una sensazione di insicurezza.

3. PROTEZIONE DALLE ESPERIENZE SENSORIALI SPIACEVOLI

La valutazione per questo criterio è risultata piuttosto bassa a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici e all'inquinamento. Ad esempio, durante il monitoraggio mattutino (8:25) in presenza di pioggia, è emersa la totale mancanza di pensiline o ripari architettonici. Dal punto di vista acustico e dell'aria, sebbene la stradina sia pedonale, subisce fortemente l'impatto passivo del traffico veicolare delle vie limitrofe. L'unica nota positiva è data dagli alberi che riescono a filtrare parzialmente i raggi solari.

4. OPPORTUNITÀ PER CAMMINARE

La valutazione complessiva è alta, dato che l'assenza di traffico e la presenza di buone superfici favoriscono la mobilità dolce. L'unico ostacolo fisico permanente è costituito dalle transenne fisse ai limiti della via, che possono frammentare i flussi pedonali. La situazione subisce però un rapido peggioramento durante i momenti di entrata e uscita scolastica: l'alta densità di persone si trasforma essa stessa in un "ostacolo" fisico, rendendo il deflusso faticoso già complicato a causa della scarsa larghezza della via.

Per quanto riguarda l'estetica, le facciate risultano poco interessanti: il lato scolastico offre una vista sul cortile, ma il lato residenziale presenta muri e recinzioni che non stimolano in alcun modo la curiosità o la voglia di passeggiare lentamente.

5. OPPORTUNITÀ PER RIMANERE / FERMARSI

Il punteggio è basso. L'area manca totalmente di arredi urbani studiati per favorire la sosta o di supporti per stare in piedi. Non c'è alcun elemento architettonico che invogli a rimanere nella via al di fuori dell'orario strettamente necessario. L'unica modalità di appropriazione dello spazio da parte degli utenti (soprattutto i genitori in attesa) sfrutta il cosiddetto **"effetto confine"**: le persone si appoggiano ai muretti o alle recinzioni perimetrali. Terminato l'orario scolastico, la via perde questa funzione temporanea e torna a essere un mero e piuttosto spoglio luogo di passaggio.

6. OPPORTUNITÀ PER SEDERSI

Valutazione estremamente scarsa, quasi nulla. Non esiste alcuna panchina o postazione informale comoda per sedersi. Chiunque si trovi ad aspettare l'uscita dei bambini è costretto a rimanere in piedi per tutto il tempo. Di conseguenza, chi attraversa la via durante le ore più tranquille (*come la fascia 09:00-09:15*) non riceve alcun input progettuale che lo invogli a prolungare la sua permanenza nello spazio pubblico.

7. OPPORTUNITÀ PER VEDERE

Anche in questo caso il riscontro è piuttosto negativo. A causa della carreggiata stretta, le visuali risultano limitate. Da un lato c'è la recinzione della scuola (che offre uno scorcio sul cortile), dall'altro ci sono i confini delle abitazioni private, caratterizzati da recinzioni e vegetazione. Manca quindi una profondità di campo ragionevole che permetta di godere di viste interessanti sul contesto urbano circostante.

8. OPPORTUNITÀ PER PARLARE E ASCOLTARE

La valutazione è in generale positiva: la chiusura al traffico favorisce livelli di rumore di fondo abbastanza bassi, creando un *paesaggio sonoro* che permette ai genitori di conversare tranquillamente in piccoli gruppi. Questa condizione subisce una drastica, ma fisiologica, flessione durante le fasce orarie di uscita (*15:50-16:05*): in quei 15 minuti, l'ingente numero di bambini che si riversa sulla strada genera un picco di rumore che rende difficile la comunicazione.

9. OPPORTUNITÀ PER IL GIOCO E L'ESERCIZIO FISICO

Considerando le ovvie limitazioni metodologiche della ricerca (orari e stagionalità limitati), l'opportunità per il gioco risulta comunque gravemente insufficiente. Manca qualsiasi tipo di invito progettuale che stimoli la creatività, l'esercizio fisico o il gioco libero. Risulta paradossale e spreca un enorme potenziale il fatto che una via pedonale confinante con una scuola primaria, quindi frequentata quotidianamente da decine di bambini, sia così spoglia e inospitale dal punto di vista ludico.

10. SCALA

Il giudizio è piuttosto positivo. L'ambiente è progettato secondo una buona scala umana. Gli edifici residenziali a due piani rispettano le proporzioni del campo visivo pedonale, non risultando opprimenti. L'edificio scolastico, pur essendo più alto (quattro piani), non incombe direttamente sulla strada poiché è mitigato dalla presenza dell'ampio cortile antistante, rendendo l'impatto visivo complessivo molto gradevole.

11. OPPORTUNITÀ PER SFRUTTARE GLI ASPETTI POSITIVI DEL CLIMA

Valutazione ottima. Le rilevazioni sul campo (in particolare quelle del mercoledì pomeriggio con meteo soleggiato) hanno dimostrato come lo spazio risponda bene al microclima. Gli alberi del cortile scolastico offrono un'alternanza d'ombra e di sole, permettendo agli utenti di scegliere dove posizionarsi per cercare calore o frescura a seconda della necessità.

12. ESPERIENZE SENSORIALI POSITIVE

Sebbene la vegetazione, gli alberi e il contatto con la natura derivanti dal cortile scolastico migliorino notevolmente la percezione visiva, il design generale e la cura dei dettagli della

strada appaiono trascurati. Manca un impiego di elementi di arredo (come panchine, tettoie, decorazioni...) che possano trasformare l'attraversamento di questa via in un'esperienza urbana pienamente appagante a livello estetico.

C. Uso dello spazio pubblico

L'attività si è svolta durante due sopralluoghi (mercoledì 13 e giovedì 14) e due rilevazioni (ciascuna di 15 m) per ciascun sopralluogo:

Mercoledì 13 maggio

1. a) prima rilevazione: in corrispondenza dell'uscita dei bambini, dalle ore **15:50** alle ore **16:05** (da noi ulteriormente suddivisa in due momenti: 15,50 – 16,00 e 16,00 – 16,05);
b) seconda rilevazione: 20 minuti dopo la prima rilevazione (**16:25 – 16:40**)

Giovedì 14 maggio

2. a) prima rilevazione: in corrispondenza dell'entrata dei bambini, dalle ore **8:25** alle ore **8:40**;
b) seconda rilevazione: 20 minuti dopo l'entrata dei bambini (**9:00 - 9:15**);

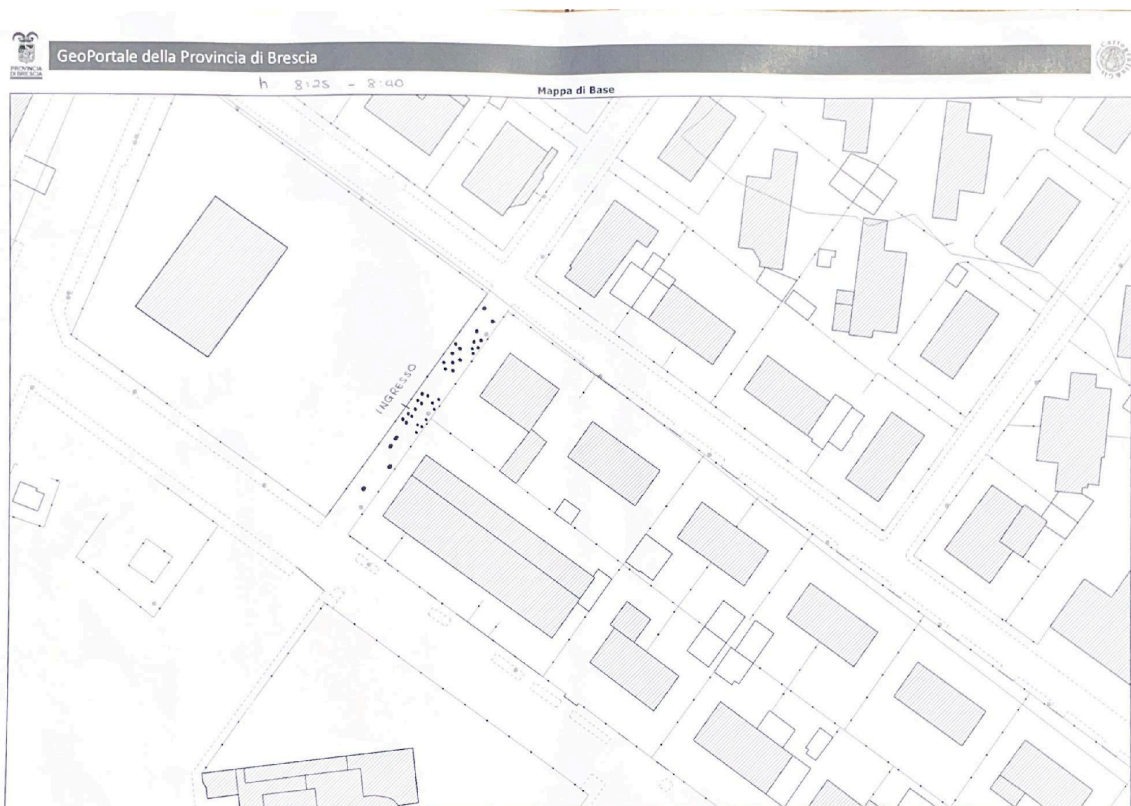
Durante l'osservazione abbiamo monitorato coloro che **stazionano** nella "Stradina" e come si **muovono**.

Nella seguente mappa della zona da noi studiata, con un punto, abbiamo segnato la **posizione di ciascuna persona** tramite una "**Dots map**".

- USCITA DA SCUOLA - mercoledì 13 (15:50-16:05)



- ENTRATA A SCUOLA - giovedì 14 (8:25-8:40)



Dalle due **“Dots map”** si capisce come si distribuiscono le persone all'esterno della scuola. Osservandole, si può notare che i punti evidenziati nelle due fasce orarie cardini si concentrano soprattutto vicino all'ingresso, formando un gruppo compatto, specialmente nell'orario di entrata dei bambini.

Confrontando le due mappe, infatti, si vede che la mattina c'è una concentrazione maggiore di persone rispetto al pomeriggio. Questo accade perché, all'uscita da scuola, i bambini e i genitori si disperdono più velocemente: i punti sulla mappa risultano più sparsi. Prima dell'apertura dei cancelli, invece, bambini e genitori sono costretti a fermarsi all'esterno della scuola in attesa dell'ingresso. Negli altri orari rilevati, le mappe risultano invece prive di puntini, poiché la via essendo una strada pedonale priva di luoghi di sosta veri e propri, viene utilizzata principalmente come collegamento tra le due vie adiacenti.

Rilevazione utilizzo degli spazi pubblici

Via Stradina Pedonale

Data 13-14/05/2026 giorno della settimana mercoledì-giovedì orario 15:50-16:05/ 8:25-8:40
del rilevamento dei dati.

Fasce d'età

- Infanti: *fino a 5 anni*
- Bambini (scuola primaria): *da 6 a 11 anni*
- Ragazzi e giovani: *12 - 25 anni*
- Adulti: *26 – 60 anni*
- Anziani: *oltre*

Fasce d'età	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:00 – 9:15)
<i>Infanti</i>	5	1	2	/
<i>Bambini</i>	55	2	51	/
<i>Ragazzi e giovani</i>	5	/	0	/
<i>Adulti</i>	36	2	34	/
<i>Anziani</i>	2	/	1	1
<i>Totale</i>	103	5	88	1

Durante l'uscita (103 persone) e l'entrata da scuola (88 persone), lo spazio si popola contemporaneamente di generazioni diverse. C'è una netta prevalenza di **bambini** (55 all'uscita e 51 all'entrata) e di **adulti** (36 e 34), che rappresentano i genitori o gli accompagnatori. È interessante notare anche la presenza di **infanti** sotto i 5 anni (fratellini o sorelline più piccoli) e di alcuni **anziani** (presumibilmente i nonni). In questi due momenti, lo spazio assolve pienamente alla sua funzione sociologica di punto di incontro e socializzazione per la comunità. A soli 30 minuti di distanza dall'orario scolastico, la situazione si azzerà. Questo crollo dei numeri dimostra che l'area non ha una forza attrattiva propria: le persone la frequentano esclusivamente per l'obbligo scolastico e nessuno decide di rimanere una volta suonata la campanella o chiusi i cancelli. Inoltre i dati sui **ragazzi e giovani (12-25 anni)** sono bassissimi: solo 5 all'uscita e 0 in tutti gli altri orari: questo suggerisce che lo spazio pubblico preso in esame non viene considerato attrattivo da queste categorie.

Rilevazione utilizzo degli spazi pubblici

Via Stradina Pedonale

Data 13-14/05/2026 giorno della settimana mercoledì-giovedì orario 15:50-16:05/ 8:25-8:40
del rilevamento dei dati.

Genere

A. Adulti, anziani

Genere	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:00 – 9:15)
<i>Maschio</i>	11	2	7	/
<i>Femmina</i>	27	/	28	1
<i>Totale</i>	38	2	35	1

B. Bambini, ragazzi e giovani

Genere	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:00 – 9:15)
<i>Maschio</i>	30	3	22	/
<i>Femmina</i>	35		31	/
<i>Totale</i>	65	3	53	/

Nel gruppo degli adulti e degli anziani si nota una sproporzione netta a favore delle **donne**. Questo dato evidenzia come il carico di cura familiare e la gestione quotidiana dei figli sia ancora delegato principalmente alle figure femminili (madri o nonne).

A differenza degli adulti, la composizione tra i bambini e i giovani è molto più bilanciata e rispecchia la normale composizione demografica delle classi. La leggera variazione numerica complessiva tra maschi e femmine è puramente casuale e legata alle presenze effettive dei bambini in quei determinati giorni.

Nei momenti successivi si riconferma l'effetto di svuotamento dello spazio già osservato in precedenza: viene confermato che lo spazio non trattiene nessun genere in particolare al di fuori delle attività della scuola.

Rilevazione utilizzo degli spazi pubblici

Via Stradina Pedonale

Data 13-14/05/2026 giorno della settimana mercoledì-giovedì orario 15:50-16:05/ 8:25-8:40
del rilevamento dei dati.

Tipo di attività svolta

A. Adulti, anziani

Genere	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:00 – 9:15)
<i>Attività individuale</i>	14	2	14	1
<i>Attività sociale</i>	24	/	21	/
<i>Totale</i>	38	2	35	1

B. Bambini, ragazzi e giovani

Genere	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:10 – 9:15)
<i>Attività individuale</i>	5	3	10	/
<i>Attività sociale</i>	55	/	43	/
<i>Totale</i>	60	3	53	/

Per i bambini e i giovani, lo spazio davanti alla scuola è quasi esclusivamente un luogo di interazione e gioco collettivo. Per le giovani generazioni lo spazio pubblico acquista valore solo se condiviso: l'attesa del suono della campanella o il momento subito dopo la fine delle lezioni vengono vissuti come occasioni fondamentali di socializzazione spontanea. Molti adulti sfruttano questi momenti per fare comunità e chiacchierare con gli altri genitori, mentre una fetta consistente (probabilmente chi aspetta in auto o chi è arrivato all'ultimo minuto) si limita ad attività individuali come guardare lo smartphone. Nei periodi successivi ai flussi scolastici le pochissime persone di passaggio sono impegnate in attività individuali.

Rilevazione utilizzo degli spazi pubblici

Via Stradina Pedonale

Data 13-14/05/2026 giorno della settimana mercoledì-giovedì orario 15:50-16:05/ 8:25-8:40
del rilevamento dei dati.

Forme di aggregazione / isolamento

A) Adulti, anziani

Aggregazione/ isolamento	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:00 – 9:15)
<i>Singole persone</i>	24	2	25	1
<i>In coppia</i>	3 (6 pers.)	/	5 (10 pers.)	/
<i>In gruppo (n.gruppi)</i>	2 (5+3 pers.)	/	/	/
<i>Totale</i>	38	2	35	1

B) Bambini, ragazzi e giovani

Aggregazione/ isolamento	All'uscita dei bambini (15:50 – 16:05)	30' dopo l'uscita (16:25 - 16:40)	All'entrata dei bambini (8:25 – 8:40)	30' dopo l'entrata (9:00 – 9:15)
<i>Singole persone</i>	45	3	37	/
<i>In coppia</i>	4 (8 pers.)	/	/	/
<i>In gruppo (n.gruppi)</i>	2 (5+7 pers.)	/	/	/
<i>Totale</i>	65	3	53	/

Il dato più alto è quello delle persone singole. Per i bambini, la condizione di "singolo" all'entrata o all'uscita rappresenta il momento di transizione in cui si staccano dal nucleo sociale (famiglia o compagni di classe) per muoversi verso la propria destinazione. Per gli adulti muoversi da soli riflette il ruolo puramente funzionale dell'accompagnatore. I dati mostrano che il momento dell'uscita pomeridiana è molto più incline all'aggregazione rispetto alla mattina. Infatti l'uscita da scuola corrisponde alla fine degli obblighi della giornata,

favorendo la nascita di gruppi di genitori che chiacchierano e di bambini che giocano. La mattina la fretta legata all'orario rigido di ingresso azzerava le forme di socialità.

2. Flussi

Utilizzando le mappe del territorio forniteci abbiamo tracciato i flussi riguardanti i movimenti nella “stradina”. Sulla mappa le linee continue riproducono il percorso dei pedoni e dei mezzi di trasporto, utilizzando il colore appropriato:

Persone:

linea nera

Mezzi di trasporto

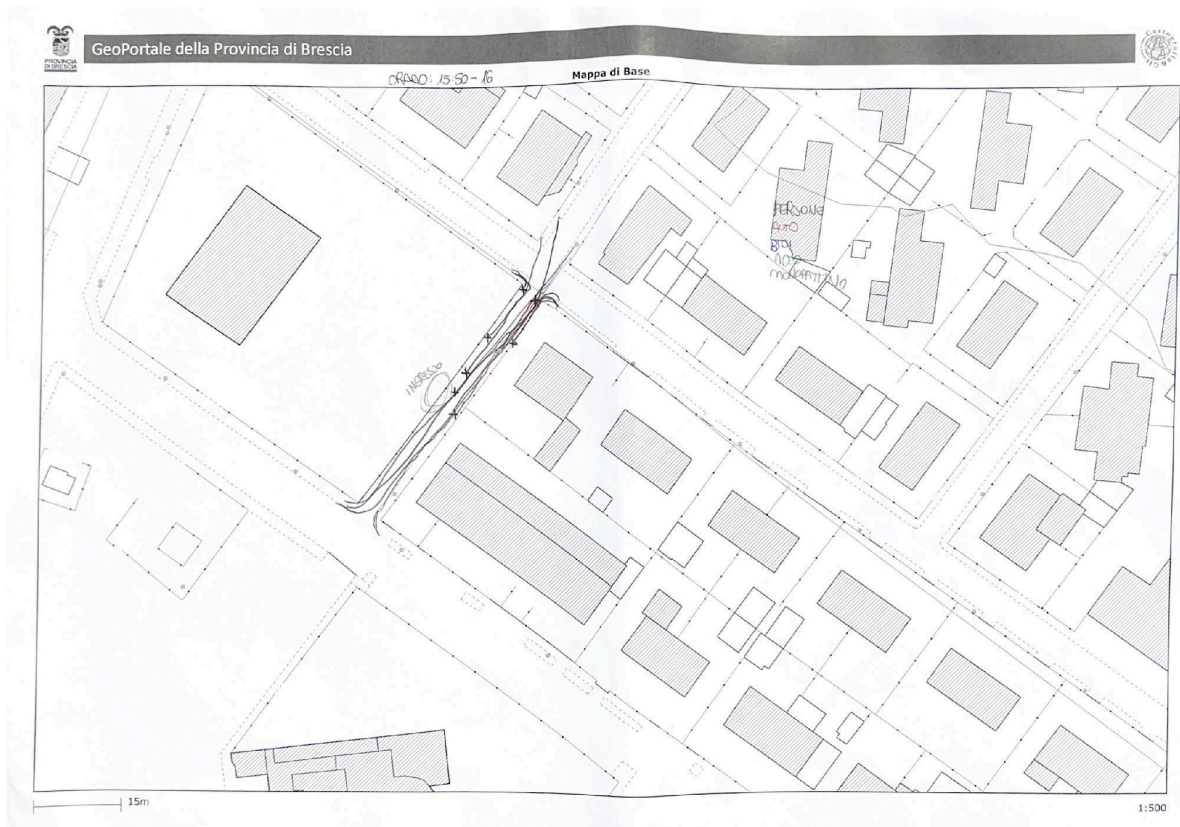
Automezzi privati: linea rossa

Biciclette: linea blu

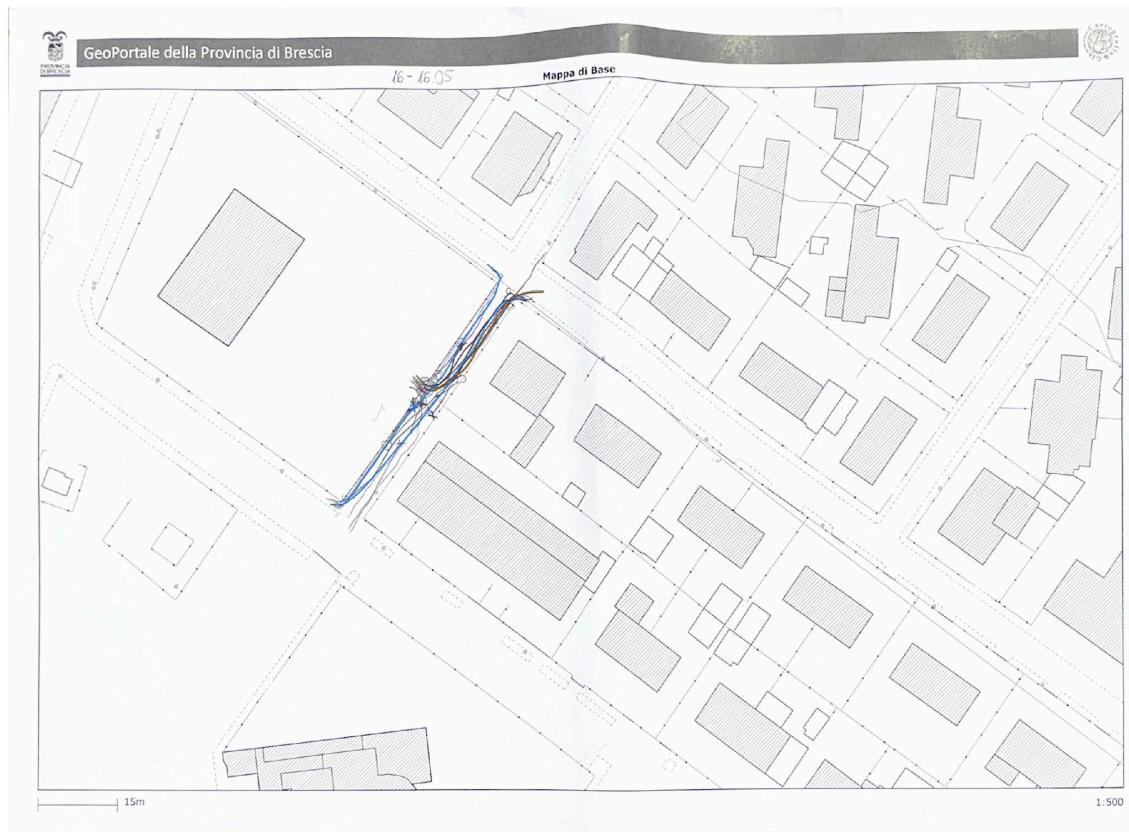
Motociclette: linea verde

Monopattini: linea marrone

Se il pedone o il mezzo è di passaggio la linea attraversa l'intera sezione della mappa; se si ferma, la linea termina nel punto di sosta (segnalato con una X). Se nell'arco di tempo della rilevazione il pedone è già presente o il mezzo è già parcheggiato la linea parte dal punto di sosta

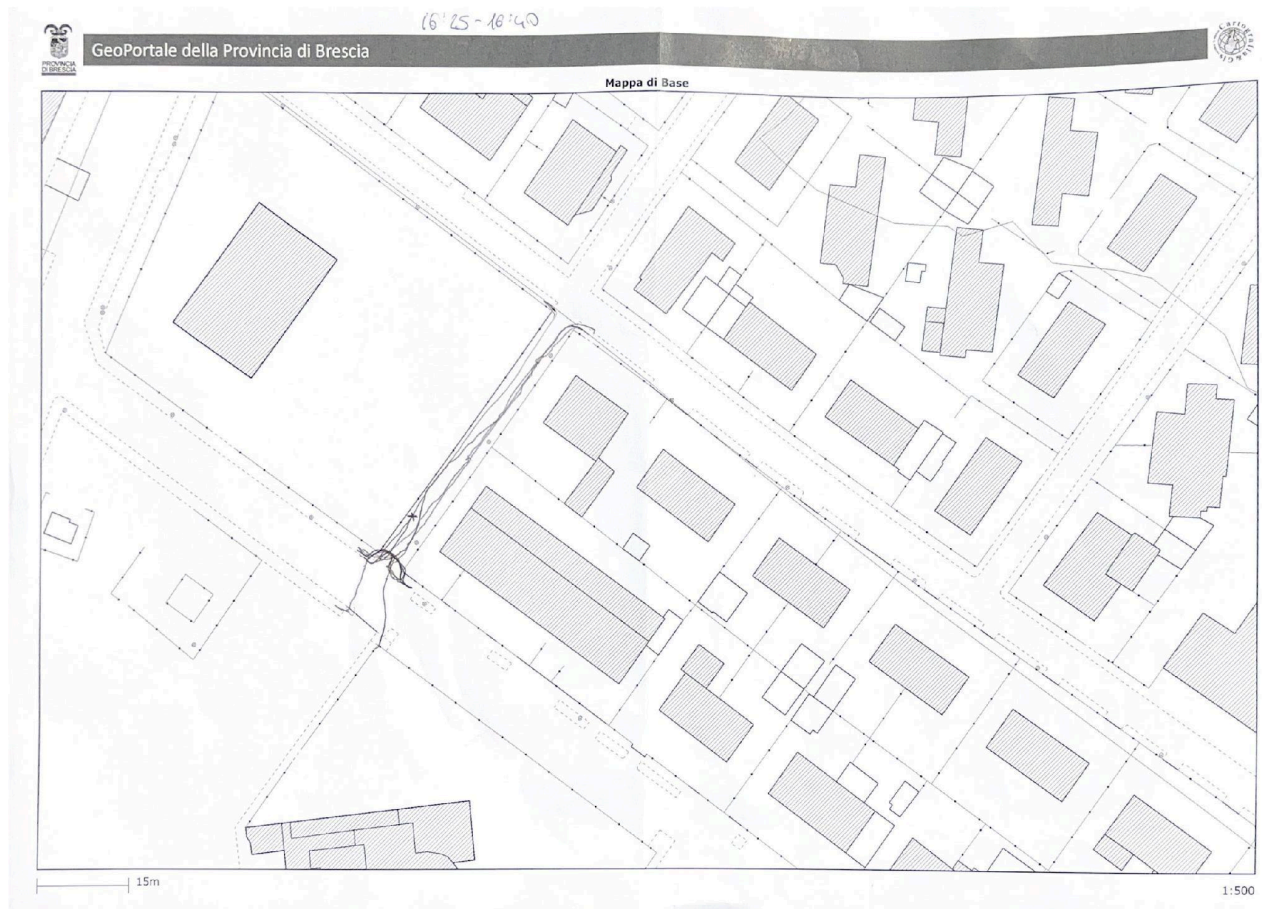


La prima fascia oraria analizzata è quella compresa tra le **15:50 e le 16:00**, ovvero il momento precedente all'uscita dei bambini da scuola. Dall'immagine si osserva che i pedoni (probabilmente genitori o comunque accompagnatori) che arrivano nella via (linee nere) e che sostano davanti all'ingresso dell'istituto (X) sono numerosi.

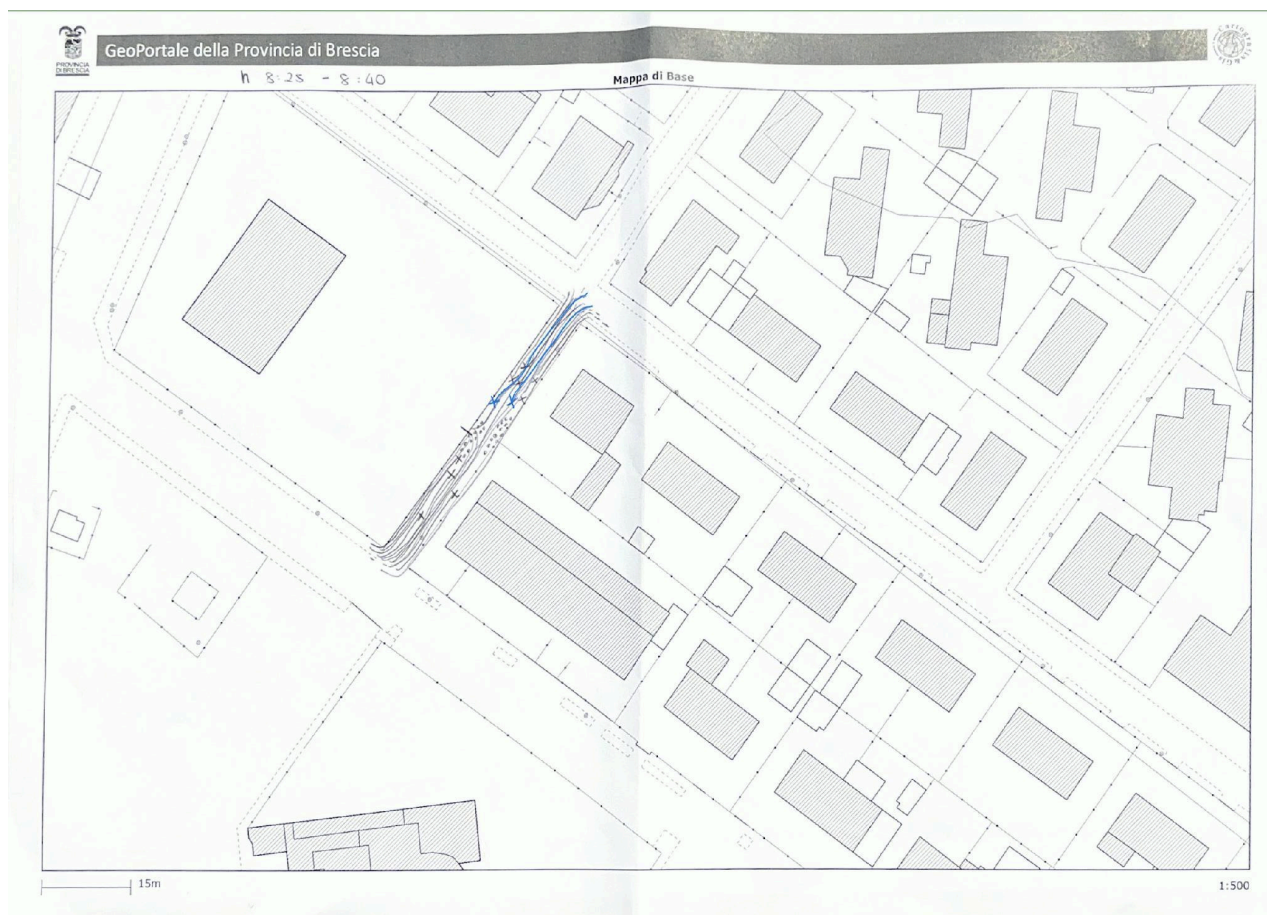


La seconda fascia oraria analizzata è quella compresa tra le **16:00 e le 16:05**, coincidente con l'uscita dei bambini da scuola. Come si può osservare nell'immagine sopra riportata, le linee nere che rappresentano le persone sono numerose, così come le "X" che indicano i genitori in attesa davanti all'ingresso. Si tratta di una situazione particolarmente caotica, caratterizzata da molteplici flussi di bambini che escono dall'istituto e si dirigono verso i propri genitori /accompagnatori.

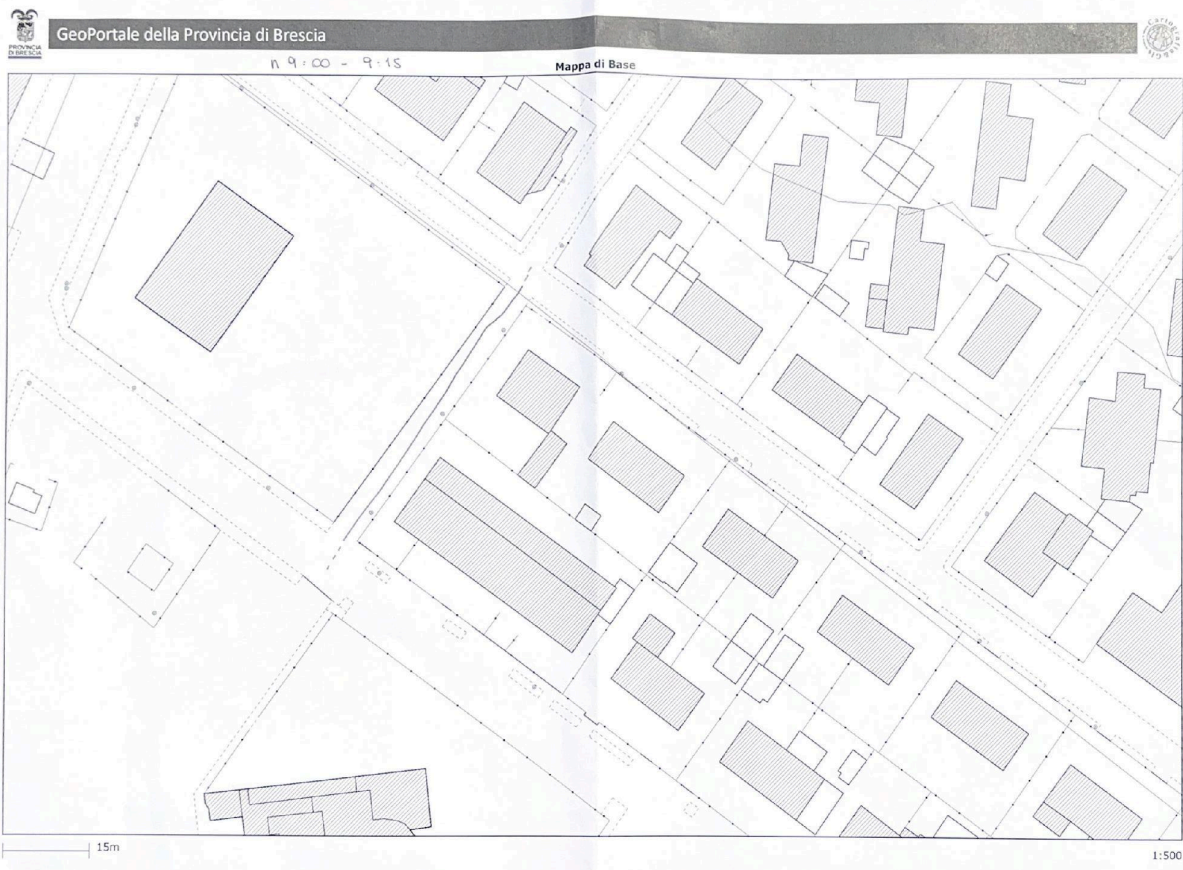
In questo contesto, alcuni bambini corrono verso di loro o verso i compagni, mentre altri si allontanano o arrivano utilizzando la bicicletta (linea blu) o il monopattino elettrico (linea marrone). Inoltre, la presenza di un ampio parco adiacente alla scuola influenza significativamente i percorsi: molti bambini vi si dirigono subito dopo l'uscita, mentre altri rientrano a piedi verso le proprie abitazioni, spesso situate nelle vicinanze.



Il terzo momento di osservazione riguarda la fascia oraria immediatamente successiva all'uscita dei bambini da scuola, tra le **16:25 e le 16:40**. Come riportato nella mappa, i flussi di persone risultano molto ridotti; si tratta probabilmente di residenti delle zone limitrofe che utilizzano abitualmente questa via, piuttosto che di utenti legati all'ingresso e all'uscita scolastica.



La penultima rilevazione è stata effettuata nella fascia oraria di punta, tra le **8:25 e le 8:40**. Dall'immagine si possono distinguere chiaramente i numerosi flussi di persone che accompagnano i bambini a scuola, sia a piedi sia in bicicletta (linee blu). Anche in questo caso, si osserva una forte concentrazione di persone davanti all'ingresso dell'istituto, come evidenziato dai diversi gruppi di puntini e dalle "X", che indicano le aree di aggregazione.



L'ultimo momento analizzato è stato quello subito dopo l'entrata dei bambini a scuola (ore **9:00- 9:15**) . Come si vede dall'immagine, il flusso di persone che occupano la via è estremamente minimo, infatti solamente una persona si avvale di questa vietta come luogo di passaggio.

Rilevazione utilizzo degli spazi pubblici

Via Stradina Pedonale

Data 13-14/05/2026 giorno della settimana mercoledì-giovedì orario 15:50-16:05/ 8:25-8:40
del rilevamento dei dati.

Come raggiungono/lasciano la via	N. di persone			
	Uscita bambini		Entrata bambini	
	Arrivano	Partono	Arrivano	Partono
A piedi	47	101	86	37
in auto				
in bicicletta	1	1	2	2
In motocicletta / Scooter e simili				
In monopattino		1		
Totale	48	103	88	39

I dati mostrano un valore vicino al 100% per la categoria **"a piedi"**: questo dimostra che la via funziona perfettamente come "isola pedonale di protezione". Anche se i genitori utilizzano l'auto per i tragitti più lunghi da casa, sono obbligati a parcheggiare nelle strade limitrofe, affrontano l'ultimo tratto (quello davanti ai cancelli) in un contesto totalmente protetto dall'inquinamento e dal pericolo dei veicoli. Essendo **molto stretta**, la strada non si presta facilmente alle biciclette o monopattini in movimento, soprattutto nei momenti di massimo affollamento, spingendo gli utenti a preferire esclusivamente la camminata.

Rilevazione utilizzo degli spazi Pubblici

Via Stradina Pedonale

Data 13-14/05/2026 giorno della settimana mercoledì-giovedì orario 15:50-16:05/ 8:25-8:40
del rilevamento dei dati

Modalità di parcheggio dei mezzi di coloro che raggiungono/lasciano la via sotto osservazione

	N. di mezzi			
	Uscita bambini		Entrata bambini	
Tipologia di mezzi	Regolari	Irregolari	Regolari	Irregolari
automobile	/	/	/	/
bicicletta	1	/	2	/
motocicletta / Scooter e simili	/	/	/	/
monopattino	/	1	/	/
Totale	1	1	2	/

La riga relativa alle **automobili** (sia per i parcheggi regolari che irregolari) registra un valore totalmente vuoto: questo dato conferma l'efficacia della chiusura al traffico della via. Le poche **biciclette** rilevate risultano tutte parcheggiate in modo **regolare**: tendono a rispettare le norme per la sosta. L'unico dato che si discosta dalle regole si registra all'uscita pomeridiana dei bambini con 1 **monopattino** parcheggiato in modo **irregolare**: la fretta del ritorno a casa e il clima di gioco post-scuola possono portare a una minore attenzione nel riporre i mezzi propri o dei bambini, lasciandoli temporaneamente in punti non idonei (ad esempio appoggiati al muro o in mezzo alla via stretta), creando potenziali piccoli ostacoli per il flusso dei pedoni.

Descrizione della situazione

- Chi sono coloro che fruiscono di questa strada?

I dati evidenziano che i fruitori principali sono i **bambini della scuola primaria** (dai 6 agli 11 anni) e gli **adulti accompagnatori** (dai 26 ai 60 anni). È presente una netta **prevalenza femminile**, segno che la funzione di accompagnamento è a carico delle madri o delle nonne.

- Come la utilizzano?

L'utilizzo dello spazio è strettamente legato al movimento. Quasi tutti gli utenti accedono e lasciano la via **a piedi** sfruttando la stradina come un corridoio pedonale protetto. I bambini impiegano il loro tempo in **attività sociali, di aggregazione e di gioco spontaneo**; gli adulti pur intrattenendosi tra loro registrano una quota significativa di attesa individuale.

- **L'uso della strada cambia a seconda dei diversi momenti della giornata e della settimana?** Lo spazio è soggetto a un ritmo orario che ne determina la vita sociale. Nei **momenti di picco (Entrata 8:25-8:40 / Uscita 15:50-16:05)** lo spazio diventa un luogo rumoroso e vivo. L'entrata è caratterizzata da una socialità più frettolosa mentre l'uscita favorisce la sosta prolungata, il gioco e la formazione di gruppi. **Nei momenti vuoti (30 minuti dopo l'entrata o l'uscita)** l'aggregazione si azzerà completamente: la via si trasforma in un luogo usato unicamente per il transito.

Analisi della situazione

- **Dalle modalità di utilizzo della strada è possibile inferire le esigenze dei fruitori?**

Per i bambini emerge il bisogno fondamentale di un **ambiente sicuro per il gioco e la socializzazione** senza il pericolo dei veicoli. **Per gli adulti** si rileva l'esigenza di un **luogo di sosta** che permetta sia l'attesa protetta dei minori, sia la possibilità di fare comunità con gli altri genitori.

- **Tali esigenze sono soddisfatte dall'attuale sistemazione della strada?**

L'attuale status di **via pedonale** soddisfa pienamente il criterio principale di Jan Gehl relativo alla *protezione dal traffico e dagli incidenti*. L'assenza totale di automobili in transito o in sosta irregolare crea uno spazio protetto che azzerà l'ansia dei genitori e permette ai bambini di occupare la strada in sicurezza. La sistemazione attuale fallisce nel trattenere le persone al di fuori dell'obbligo scolastico: la via è **molto stretta e buia** e mancano panchine o strutture per il gioco.

Progettazione

L'analisi dei dati raccolti fa emergere un quadro molto chiaro sulle potenzialità e sui limiti della via presa in esame, offrendo ottimi spunti per un futuro progetto sociologico e urbano che rimetta al centro i bambini e il loro diritto al gioco. Il fatto che la via sia **esclusivamente pedonale** rappresenta un vantaggio straordinario e una base di partenza ideale. L'assenza

totale di auto e di traffico elimina la paura di incidenti (*criterio 1 di Gehl*), creando un ambiente sicuro in cui i bambini possono muoversi e i genitori possono lasciarli liberi senza l'ansia costante dei veicoli in transito. Da questo punto di vista, lo spazio ha tutte le carte in regola per diventare una "piazza-strada" a misura di bambino. Tuttavia, il vero nodo critico della via è legato alla sua conformazione fisica: la strada è infatti **molto stretta e un po' buia**, due caratteristiche che complicano l'inserimento di arredi urbani tradizionali. Strutture fisse e ingombranti (come scivoli classici o altalene) rischierebbero di "ingorgare" il passaggio, ostacolando il flusso pedonale durante i momenti di picco (entrata e uscita da scuola) che, come abbiamo visto, muovono fino a 100 persone contemporaneamente.

- **La scarsa illuminazione:** La mancanza di luce naturale (dovuta probabilmente all'altezza degli edifici circostanti o alla conformazione della via) penalizza fortemente il comfort sensoriale (criterio 3) e potrebbe generare, soprattutto nei mesi invernali o nel tardo pomeriggio, una sensazione di scarsa sicurezza e accoglienza, portando le persone ad allontanarsi rapidamente (come confermato dai dati dei "momenti morti").
- **Conclusioni e incognite progettuali:** In conclusione, l'idea di un progetto per favorire lo svago, la socializzazione e il gioco è ottima e necessaria, dato che lo spazio si svuota subito dopo la scuola. Tuttavia, **rimane l'incognita su "come" realizzarlo**. Proprio a causa delle dimensioni ridotte e della poca luce, non sappiamo se l'inserimento di giochi tradizionali sia la scelta più funzionale.

La sfida del progetto sarà quindi quella di trovare soluzioni creative e "su misura": ad esempio, invece di giochi ingombranti, si potrebbe pensare a giochi ottici o colorati disegnati sull'asfalto per dare luce alla via, o a un sistema di illuminazione artificiale colorato e giocoso che renda la strada più luminosa, calda e invitante a tutte le ore.

Report 25 **STRADE IN GIOCO** 126

*Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa Strade in gioco
finanziata dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*



Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza



**Brescia,
La Tua Città
Europea.**



4Clnns

